GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — SABATO 4 AGOSTO — NUM. 182

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Decreta:

Art. 1. Per raccogliere ed erogare i sussidi che saranno accordati sul bilancio dello Stato o che altrimenti verranno messi a disposizione del Prefetto della provincia di Napoli per sussidio ai danneggiati dell'Isola d'Ischia, è istituito nella città di Napoli un Comitato centrale composto di un presidente e di otto membri.

Art. 2. A costituire il Comitato centrale sono nominati i signori:

Conte Alfonso San Severino Vimercati, senatore del Regno, prefetto di Napoli, colla qualità di Presidente;
Conte Gerolamo Giusso, sindaco di Napoli;
Duca Gennaro di San Donato, presidente del Consiglio provinciale di Napoli, deputato al Parlamento;
Comm. avv. Giuseppe Borgnini, procuratore generale della Corte d'appello di Napoli;
Comm. Davide Consiglio, direttore del Banco di Napoli, senatore del Regno;
Comm. Cesare Guarasci, maggiore generale;
Comm. avv. Salvatore Fusco, soprintendente dell'Albergo dei Poveri, deputato al Parlamento;
Comm. Francesco Spinelli conte di Acerra, sovrintendente dell'Ospedale degli Incurabili.
Un membro della Deputazione provinciale da designarsi dalla medesima.

Art. 3. Per la esecuzione del suo mandato il predetto Comitato dovrà formare un regolamento da approvarsi dal Ministro dell'Interno.

Per la validità delle deliberazioni del Comitato occorre la presenza della maggioranza dei suoi membri.

Roma, 3 agosto 1883.

Il Ministro: DEPRETIS.

Il Numero **1515** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1882, n. 878 (Serie 3ª), colla quale fu approvata la convenzione 31 marzo 1882 tra il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio ed il signor Bernardo Marsano, per l'istituzione di una Scuola pratica di agricoltura in Sant'Ilario Ligure (Genova);

Visto il R. decreto 19 agosto 1882, n. 971 (Serie 3ª), col quale fu istituita ed eretta in Corpo morale la Regia Scuola pratica di agricoltura Marsano in Sant'Ilario Ligure;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato lo statuto della R. Scuola pratica di agricoltura Marsano in Sant'Ilario Ligure, annesso al presente decreto, e firmato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1883.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

STATUTO *della Regia Scuola pratica d'agricoltura Marsano in Sant'Ilario Ligure, approvato con R. decreto 24 giugno 1883.*

Art. 1. La Regia Scuola pratica di agricoltura Marsano in Sant'Ilario Ligure è alla immediata ed esclusiva dipendenza del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, alla maniera medesima di un istituto affatto governativo.

Art. 2. Gli alunni sono convittori e corrispondono un'annua retta. Il numero di essi e l'ammontare della retta sono determinati da speciali disposizioni governative. Possono

concedersi alcuni posti gratuiti, il cui numero non ecceda il quarto del totale.

Art. 3. Il personale della Scuola è di due categorie: superiore ed inferiore.

Il personale superiore si compone degli insegnanti, il cui numero è di tre almeno, e dell'economo. Gl'insegnanti sono i professori di agricoltura e di scienze fisiche e naturali, ed il maestro di lingua italiana, storia e geografia, aritmetica e contabilità. Uno dei professori ha l'ufficio di direttore, ed è capo di tutto il personale; l'altro è anche aiuto del direttore; il maestro è pure censore di disciplina. Uno degli insegnanti esercita le funzioni di segretario.

Il personale inferiore comprende almeno un capocoltivatore, un aiuto al capocoltivatore ed un cuoco.

Può assumersi, per contratti temporanei e speciali, altro personale di servizio non compreso nel ruolo organico.

Una guardia forestale è addetta al servizio di sorveglianza dei boschi e dei campi della Scuola.

Art. 4. Tutto il personale è obbligato ad abitare nei fabbricati della Scuola.

Fra gli insegnanti il solo direttore può avervi l'alloggio anche per la famiglia.

Del personale inferiore il solo capo-coltivatore può avervi l'alloggio per la famiglia.

In casi speciali il Ministero si riserva la facoltà di modificare le disposizioni di questo articolo.

Art. 5. Il personale amministrativo della Scuola si compone del direttore, dell'economo e del segretario.

Il direttore è incaricato dell'amministrazione della Scuola, così riguardo al Convitto, come alla azienda agraria, e ne dirige la contabilità.

L'economo è anche cassiere della Scuola, cura le riscossioni ed i pagamenti in conformità delle istruzioni del direttore, usando appositi bollettari. È pure consegnatario di tutto il materiale mobile della Scuola.

Il segretario, scelto dal Ministero nel personale insegnante dietro proposta del direttore, tiene il protocollo della corrispondenza e degli atti dell'Amministrazione, secondo gli ordini del direttore, e lo coadiuva in ogni occorrenza amministrativa.

Art. 6. Formano oggetto dell'amministrazione della Scuola:

a) Il materiale mobile, didattico e agrario;

b) Le entrate provenienti dalle rette degli alunni, dai prodotti dell'azienda, dagli assegni dello Stato, di altri Corpi morali o di privati e dagli altri redditi della Scuola;

c) Le spese necessarie al mantenimento degli alunni e del personale, all'istruzione, all'esercizio dell'azienda e alla manutenzione degli stabili e del materiale mobile.

Art. 7. La contabilità della Scuola è retta con le norme seguenti:

a) Il bilancio preventivo viene compilato dal direttore, due mesi prima del termine dell'anno finanziario dello Stato, ed è trasmesso al Ministero per l'approvazione.

Il bilancio medesimo è ordinato per capitoli, corrispondenti ai diversi rami dell'amministrazione, ed è corredato dei documenti dimostranti la entità e la convenienza di ogni capitolo di entrata e di spesa.

b) Alla fine di ogni trimestre il direttore presenta al Ministero un conto riassuntivo delle entrate e delle spese, distinto secondo i capitoli del bilancio, e firmato anche dall'economo.

c) Entro il primo mese dell'anno finanziario dello Stato il direttore rimette al Ministero il resoconto generale dell'annua gestione della Scuola per l'esercizio precedente. Questo resoconto è distinto in capitoli corrispondenti a quelli del bilancio, come i rendiconti trimestrali.

A tale consuntivo si allegano i documenti giustificativi delle entrate e delle spese, una situazione particolareggiata dei debiti e crediti esistenti alla chiusura della gestione annua compiuta e un prospetto dimostrativo dei commestibili acquistati e consumati.

d) Le spese si effettuano preferibilmente per contratti all'asta pubblica.

e) Il direttore ordina all'economo la esecuzione delle spese in conformità del bilancio approvato dal Ministero.

Ogni spesa non prevista nel bilancio ed ogni storno di spesa da un capitolo ad un altro devono essere autorizzati volta per volta dal Ministero.

f) L'economo tiene in appositi registri annotazioni particolareggiate del materiale mobile, dell'entrata, dell'uscita e di ogni altra variazione ad esso relativa, ed alla fine di ogni anno presenta un prospetto delle variazioni avvenute, che, controfirmato dal direttore, viene trasmesso col conto consuntivo al Ministero. L'economo indica al direttore i provvedimenti acconci per la conservazione del detto materiale. Il direttore, ove ne riconosca la convenienza, dispone secondo le previsioni del bilancio, o dietro gli ordini speciali del Ministero.

Art. 8. Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha facoltà di far praticare ispezioni nella Scuola in qualunque tempo, sì rispetto all'esercizio amministrativo, come riguardo all'esercizio didattico e disciplinare.

Disposizioni transitorie.

Art. 9. Il commendatore Bernardo Marsano, già proprietario dei fondi da lui ceduti alla Scuola, è incaricato dell'ufficio di economo senza stipendio.

Egli può avere in tale ufficio un aiuto, al quale è assegnata un'annua gratificazione di lire 400.

Art. 10. I diritti e i doveri del personale e degli alunni, le materie e i programmi degli insegnamenti e la durata dei corsi, le norme particolari dei singoli servizi, e l'ordinamento disciplinare della Scuola sono determinati in appositi regolamenti approvati dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Roma, 24 giugno 1883.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio

BERTI.

Il Numero **1514** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Reale decreto del 6 ottobre 1867, col quale fu approvato il regolamento per i Conservatorii femminili della Toscana;

Veduto il Regio decreto 20 giugno 1871 riguardante il riordinamento dei Collegi di Maria della Sicilia;

Veduto che esistono anche in altre regioni d'Italia istituti congeneri a quelli rispettivamente contemplati dai predetti decreti, e che per manco di analoghe disposizioni rimasero e sono tuttavia governati in modo difforme e incompatibile con le giuste esigenze dello Stato;

Considerata la necessità di dare anche a tali Istituti un ordinamento, il quale corrisponda al fine educativo, cui furono rivolti dai loro fondatori, e sia conforme alle leggi vigenti per l'istruzione pubblica nel Regno;

Volendo, in conformità della loro natura giuridica, provvedere all'Amministrazione e al governo di essi;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Tutti i Collegi, Conservatorii, Educandati o Convitti femminili di natura laicale non aventi qualità di Opera pia o di privata istituzione, sono dichiarati Istituti pubblici educativi dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 2. Essi saranno governati e diretti da una Commissione amministrativa composta di un presidente e due consiglieri per l'azienda patrimoniale, e da una direttrice per tutto ciò che si attiene all'ordinamento degli studi, all'indirizzo educativo e disciplinare delle alunne.

Così la Commissione come la direttrice eserciteranno il rispettivo ufficio secondo le norme contenute nel R. decreto del 6 ottobre 1867, n. 1941, e quelle analoghe dipendenti dalla vigente legislazione scolastica.

Art. 3. Il presidente e i consiglieri della Commissione amministrativa saranno nominati con decreto Reale, dureranno in carica 3 anni, e potranno essere rieletti. La direttrice sarà anch'essa nominata con decreto Reale.

Art. 4. La Commissione amministrativa e la direttrice, ciascuna per la sua parte, compileranno entro il termine di due mesi dalla loro nomina un regolamento interno, che per mezzo del Consiglio scolastico provinciale sarà sottoposto all'approvazione del Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 5. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha la facoltà di nominare per ciascuno dei detti Istituti un commissario governativo, al quale i presenti amministratori saranno tenuti di consegnare la rispettiva amministrazione.

Il commissario, dopo aver fatto l'inventario di ciò che appartiene all'Istituto e accertato lo stato del patrimonio, darà rendiconto e consegna dell'amministrazione alla Commissione non appena questa sia stata costituita e a lui notificata.

Art. 6. Tutte le disposizioni contrarie alle presenti sono abrogate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Viso, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduti i Reali decreti 20 giugno 1871, nn. 323 e 324;

Veduto il decreto Ministeriale 24 agosto stesso anno, relativo ai programmi per gli esami di ammissione agli impieghi di seconda categoria;

Ritenuto necessario, secondo l'esperienza fatta, di modificare i detti programmi,

Decreta:

Art. 1. Gli esami per l'ammissione agli impieghi di seconda categoria verseranno sulle materie seguenti:

PARTE I. — *Coltura generale.*

. Storia d'Italia dalla fondazione di Roma.
. Geografia d'Italia.
. Lingua francese (traduzione dall'italiano in francese).
. Principii elementari di economia politica.

PARTE II. — *Diritto positivo ed amministrativo.*

. Statuto fondamentale del Regno.
. Ordinamento ed attribuzioni delle varie Amministrazioni dello Stato, e specialmente di quelle dipendenti dai Ministeri dell'Interno, delle Finanze e del Tesoro.
. Principii elementari di diritto amministrativo.
. Legge e regolamento sulla Amministrazione comunale e provinciale.
5. Legge sui lavori pubblici, segnatamente nelle parti che si riferiscono alle strade ordinarie, ai Consorzi ed alla gestione amministrativa ed economica dei lavori.
6. Legge e regolamento sulle Opere pie.
7. Bilanci e conti.
8. Legge e regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.
9. Legge sulla Corte dei conti.
10. Principii elementari di diritto commerciale.
11. Libri di commercio.
12. Società commerciali.
13. Lettere di cambio e biglietti all'ordine.

PARTE III. — *Nozioni speciali.*

1. Aritmetica ed elementi di Algebra.
2. Interessi — Annualità — Sconti semplici e composti.
3. Scritturazione a partita doppia.
4. Saggio di calligrafia.

Dato a Roma, li 19 luglio 1883.

Pel Ministro: LOVITO.

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO *per l'ammissione di 30 alunni agli impieghi di seconda categoria nell'Amministrazione provinciale.*

È aperto un concorso per l'ammissione di 30 alunni agli impieghi della 2ª categoria dell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Reali decreti 20 giugno 1871, nn. 323 e 324, modificati dai successivi Reali decreti 4 dicembre 1873 e 14 maggio 1876.

I relativi esami saranno dati entro il mese di novembre prossimo venturo, nei capoluoghi di provincia da stabilirsi, e nei giorni che saranno poi indicati con altro avviso, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale.*

Gli esami seguiranno in cinque giorni, e non potranno durare più di otto ore per giorno. In ciascuno dei primi quattro giorni sarà dai candidati risoluto un quesito per iscritto; nel quinto giorno avrà luogo la prova orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per candidato.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori prefetti, e non altrimenti, non più tardi del 20 settembre prossimo venturo. Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero dopo spirato il termine predetto.

Le domande dovranno essere corredate:

1. Del certificato di cittadinanza italiana;
2. Del certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;
3. Della fede criminale, di data recente, rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;
4. Del certificato medico il quale comprovi che l'aspirante è di sana costituzione, e non ha difetti fisici incompatibili coll'impiego;
5. Dell'atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante ha compiuta l'età di 18 anni e non ha oltrepassata quella di 30;
6. Del diploma originale di ragioniere, conseguito in un Istituto tecnico del Regno;
7. Della dichiarazione esplicita (la quale potrà comprendersi nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina al posto di alunni, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestati presso le Amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda quanto i documenti a corredo di essa dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Scaduto il mese di settembre sarà, per mezzo dei signori

prefetti, notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi agli esami il giorno ed il luogo in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Coloro che per numero di punti saranno classificati dopo i 30 vincitori del concorso, non potranno essere nominati alunni, se non in seguito ad altro esame.

Gli aspiranti dichiarati idonei all'alunnato in seguito agli esami saranno chiamati al posto di alunno di mano in mano che vi saranno vacanze, e quindi verranno tenuti in esperimento in un ufficio di Prefettura o di Sottoprefettura.

Quelli che durante il periodo di esperimento abbiano tenuta regolare condotta, e data prova di zelo, saranno nominati ai posti vacanti di computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, retribuiti collo stipendio di lire 1500 annue.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito; potrà però essere loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire cento, quando siano destinati fuori del paese in cui tenevano il loro domicilio, o la loro ordinaria dimora, prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente

Programma.

PARTE I. — *Coltura generale.*

1. Storia d'Italia dalla fondazione di Roma.
2. Geografia d'Italia.
3. Lingua francese (traduzione dall'italiano in francese);
4. Principii elementari di economia politica.

PARTE II. — *Diritto positivo ed amministrativo.*

1. Statuto fondamentale del Regno.
2. Ordinamento ed attribuzioni delle varie Amministrazioni centrali e provinciali dello Stato, e specialmente di quelle dipendenti dai Ministeri dell'Interno, delle Finanze e del Tesoro.
3. Principii elementari di diritto amministrativo.
4. Legge e regolamento sulla Amministrazione comunale e provinciale.
5. Legge sui lavori pubblici, segnatamente nelle parti che si riferiscono alle strade ordinarie, ai Consorzi ed alla gestione amministrativa ed economica dei lavori.
6. Legge e regolamento sulle Opere pie.
7. Bilanci e conti.
8. Legge e regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.
9. Legge sulla Corte dei conti.
10. Principii elementari di diritto commerciale.
11. Libri di commercio.
12. Società commerciali.
13. Lettere di cambio e biglietti all'ordine.

PARTE III. — *Nozioni speciali.*

1. Aritmetica ed elementi d'algebra.
2. Interessi — Annualità — Sconti semplici e composti.
3. Scritturazione a partita doppia.
4. Saggio di calligrafia.

Roma, lì 19 luglio 1883.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
VAZIO.

BOLLETTINO N. 29

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal 16 al 22 luglio 1883

REGIONE I. — Piemonte.

Alessandria — Carbonchio: 1 bovino a Quargnento, 1 a Mirabello.
Cuneo — Carbonchio: 14 bovini a Bra, tre dei quali deceduti, 1 a Caraglio, 1 a Fossano.
Forme tifose: 2 bovini a Fossano, 1 a Revello.
Affezione morvo-farcinosa: 1 a Revello.
Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 1 a Revello.
Torino — Afta epizootica: 23 a Volpiano.

REGIONE II. — Lombardia.

Brescia — Afta epizootica: 54 bovini a Cevo, 166 a Capo di Ponte, 116 a Cerveno, 10 a Prestine, 6 a Monno, 5 a Vezza d'Oglio, 120 a Breno, 230 a Bienno, 120 a Berzo Inferiore, 24 a Loveno Grumello, 9 a Torbole Casaglio, 60 a Pezzoro.
Cremona — Carbonchio: 2 a Sospiro.
Mantova — Carbonchio: 1 a Poggio Rusco.
Sondrio — Afta epizootica: 223 ovini a Piuro.

REGIONE III. — Veneto.

Belluno — Afta epizootica: 17 ovini ad Agordo, 3 a Belluno.
Carbonchio: 3 bovini a Belluno.
Udine — Carbonchio: 1 a Campoformido.

REGIONE IV. — Liguria.

Massa — Afta epizootica: decresce a Piazza al Serchio, 7 a Giuncugnano.

REGIONE V. — Emilia.

Bologna — Carbonchio: 1 suino ad Anzola, 1 a Castelfranco, 1 a Castel d'Ajano.
Zoppina: 3 bovini ed 1 equino a Minerbio.
Affezione morvo-farcinosa: 1 equino a Sala Bolognese.
Tifo petecchiale: 1 suino a Zola Predosa.
Ferrara — Carbonchio: 1 a Pontelagoscuro.
Forlì — Carbonchio: 1 a Poggio Berni.
Modena — Carbonchio: 3 bovini a Carpi, 2 a San Felice.
Parma — Carbonchio: 1 bovino a Bedonia.
Tifo petecchiale: 1 suino a Sorbolo.
Reggio Emilia — Tifo petecchiale: 1 suino a Brescello.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ascoli — Forme tifose: 2 suini a Castignano.
Carbonchio: 2 bovini a Montegranaro.
Tifo petecchiale: 1 suino a Fermo.
Macerata Carbonchio: 1 a Recanati.
Forme tifose: 1 a Sanginesio.
Perugia — Afta epizootica: 100 a Poggio Mojano, 49 ad Arrone, 32 a Montefalco, 17 a Torgiano, 100 a Passignano, 92 a Magione, 64 a Gubbio, 1 a Spoleto, 24 a Collescipoli, 4 a Narni.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze: Afta epizootica: 6 bovini e 12 ovini a Figline Val d'Arno.
Carbonchio: 1 bovino a Campi Bisenzio, 1 a Castelfranco di Sotto, 2 a Ventrina.
Siena — Afta epizootica: 51 bovini, 68 suini, 290 ovini a Pienza.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Afta epizootica: 76 a Patrica, 2 bovini, 70 ovini a Subiaco.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Continua l'epizoozia dell'afta e della zoppina nei comuni indicati nel precedente bollettino.
Chieti — Zoppina: 357 ovini, 84 bovini e 61 suini a Roccacaramanico, 90 suini, 30 bovini e 270 ovini a Abbateggio, 11 a Lettomanoppello; continua con decrescenza nel comune di Caramanico.
Foggia — Afta epizootica: 42 bovini a Ortanova, 200 a Sant'Agata di Puglia; continua in decrescenza nel comune di Castelluccio Valmaggiore.
Lecce — Afta epizootica: 59 bovini a Laterza, 13 ad Otranto, 13 a Galatina, 10 a Maglie.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Avellino — Afta epizootica: 400 ovini, 60 bovini a Baccia, 40 bovini a Monteleone.
Benevento — Afta epizootica: parecchi casi a Sassinoro.
Caserta — Afta epizootica: 118 bovini, 80 suini, 12 ovini a Carinola, 80 bovini, 60 suini a Pontecorvo, 60 bovini, 400 suini a Piedimonte di Cassino.

Napoli — Afta epizootica: 2 bovini a Napoli.
Carbonchio: 1 bovino a Napoli.
Potenza — Afta epizootica: 30 a Castelgrande, 4 a Melfi.

REGIONE XII. — **Sardegna.**

Cagliari — Carbonchio: 160 ovini.
Idrofobia: 8 ad Ussassai.

Roma, addì 2 agosto 1883.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato fatto a Boston, Stati Uniti d'America, il 5 maggio 1883, visto dalli notai I. L. V. Roberts, pure di Boston, e Edw. B. Woods, di Kings, e registrato in Torino il 21 luglio 1883, n. 13494, vol. 160, Atti privati, la *The Continental Télèphone Company*, di Boston, ha ceduto e trasferito alla *International Bell Télèphone Company Limited*, di New-York, tutti i diritti che le competono sulla privativa industriale originariamente conferita al signor Blake Francis, di Weston, Stati Uniti d'America, con attestato, vol. 23, n. 428, del 20 maggio 1880, a datare dal 30 giugno successivo per la durata di anni tre, indi trasferita alla detta *The Continental Télèphone Company di Boston*, come da atto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 3 giugno 1881, n. 129, ed a favore della Compagnia medesima prolungata per altri tre anni con attestato, vol. 26, n. 17, in data 6 giugno 1881, pel trovato designato col titolo: *Perfezionamenti nei telefoni.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il dì 23 luglio 1883 e registrato all'Ufficio delle privative industriali annesso a questo R. Museo, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano,

Torino, addì 28 luglio 1883.

Per il Direttore: D. TESSARI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato, fatto a Boston, Stati Uniti d'America, il 5 maggio 1883, visto dalli notai I. L. V. Roberts, pure di Boston, e Edw. B. Woods di Kings, e registrato in Torino il 21 luglio 1883, n. 13494, vol. 160, Atti privati, la *The Continental Télèphone Company*, di Boston, ha ceduto e trasferito alla *International Bell Télèphone Company Limited*, di New-York, tutti i diritti che le competono sulla privativa industriale originariamente conferita all'ingegnere Bell Alexander, di Boston, con attestato vol. 19, numero 269, del 27 novembre 1877, a datare dal 31 dicembre successivo, per la durata di anni sei, indi trasferita alla detta *The Continental Télèphone Company*, di Boston, come da atto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 27 aprile 1880, n. 100, pel trovato designato col titolo: *Perfectionnements dans la téléphonie électrique.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il dì 23 luglio 1883, e registrato all'Ufficio delle privative industriali annesso a questo R. Museo, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano.

Torino, addì 28 luglio 1883,

Per il Direttore: D. TESSARI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a 10 posti di censore di disciplina e maestro di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e contabilità nelle scuole pratiche di agricoltura, con l'assegno annuo di lire 1800, e coll'alloggio (senza mobili e per una sola persona) a carico delle scuole.

Le nomine saranno fatte a seconda dei bisogni, e dopochè i concorrenti vincitori dei posti avranno compiuto lodevolmente, per un periodo di tempo da determinarsi caso per caso, un esperimento presso una scuola pratica di agricoltura, coll'assegno mensile di lire 100.

Il concorso è per esami; si terrà conto anche dei titoli. Gli esami si daranno in Milano, presso la Regia scuola superiore di agricoltura; incominceranno alle ore 9 antimeridiane del dì 3 settembre 1883, e saranno scritti ed orali.

Le materie di esame sono:

a) Lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e contabilità, secondo i programmi in vigore per i rispettivi insegnamenti nelle scuole tecniche;

b) Notizie generali di pedagogia e di didattica.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lira 1,20) dovranno pervenire al Ministero di agricoltua, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 20 agosto 1883, contenere l'indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate dei documenti infraindicati:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente ha non meno di 21, nè più di 35 anni di età;

b) Stato di famiglia;

c) Attestato di cittadinanza italiana;

d) Attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei comuni dove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) Attestato di immunità penale, rilasciato dal tribunale del circondario d'origine;

f) Certificato medico di buona costituzione fisica;

g) Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

h) Patente di maestro elementare superiore, o diploma di licenza di liceo o di istituto tecnico;

i) Prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute.

Al pari della domanda, i documenti che la corredano devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo. Essi devono inoltre essere vidimati dall'autorità politica o giudiziaria. I documenti *b*), *d*), *e*), *f*) devono essere di data non anteriore al 1° agosto 1883.

Roma, 1° agosto 1883.

Il Direttore Generale dell'Agricoltura
N. MIRAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annuncia il ristabilimento della linea di Siberia presso Blagowestschensk.

I telegrammi per gli uffici russi oltre il punto dell'interruzione e pel Giappone riprendono corso regolare.

Roma, 3 agosto 1883.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 3 corrente in Lacco Ameno, provincia di Napoli, è stato aperto un ufficio telegrafico provvisorio al servizio del Governo e dei privati.

Roma, lì 3 agosto 1883.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

La Regia Accademia di Santa Cecilia nominò il signor Oreste Gardini a socio di merito nella classe dei maestri compositori di banda.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

In conformità del regolamento per la collazione dei posti di studio stabiliti dal legato Corsi, approvato con decreto Reale 7 luglio 1881, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 26 ottobre d. a., è bandito il concorso a due premi di lire 900 ciascuno a vantaggio degli studenti del corso di filosofia.

Sono ammessi al concorso coloro che documenteranno di aver frequentato lodevolmente i corsi da almeno due anni in questa Università.

Le istanze (in carta bollata da cent. 50) per l'ammissione al concorso, coi relativi documenti, debbono essere trasmesse al preside della Facoltà anzidetta entro 40 giorni a contare dal 1° settembre prossimo.

I premi saranno conferiti a coloro che nell'esame otterranno almeno i due terzi della somma dei punti di cui dispone la Commissione.

La pensione è di lire 75 mensili, sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile, e dura per un anno.

Il premiato assume l'obbligo di continuare i suoi studi, e di darne la prova mediante acconcia relazione, da inviarsi alla Facoltà un mese prima della scadenza dell'assegno.

Roma, 31 luglio 1883.

Il Rettore: Prof. ONORATO OCCIONI.

R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI
PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO, IN FIRENZE

È aperto il concorso a numero sei posti di medico-chirurgo assistente in questo R. Istituto.

I posti da conferirsi sono i seguenti:

1 Assistente alla clinica ostetrico-ginecologica e Spedale di maternità;
1 Assistente alla clinica medica;
2 Assistenti alla clinica chirurgica;
1 Assistente alla cattedra di anatomia patologica;
1 Assistente alla clinica psichiatrica.

Gli assistenti alle cliniche medica e chirurgica dovranno prestar l'opera loro durante il tempo in cui le cliniche sono aperte, mentre quelli addetti all'anatomia patologica e alla clinica ostetrico-ginecologica rimarranno in ufficio per tutto l'anno civile. L'assistente addetto alla clinica psichiatrica dovrà prestarsi gratuitamente, ove occorra, al servizio sanitario del Manicomio, in sussidio del personale medico che vi è normalmente addetto, anche quando è chiusa la clinica; questi ultimi tre assistenti avranno però diritto ad un mese di permesso nelle ferie estive o autunnali.

All'assistente addetto alla clinica ostetrico-ginecologica e Spedale di maternità, nonchè a quello di anatomia patologica, che devono rimanere in ufficio per tutto l'anno civile, verrà corrisposto dalla cassa dell'Istituto un assegno mensile di lire novanta; agli altri, di lire cento al mese per ciascuno, durante il tempo in cui sono aperte le cliniche.

I primi cinque riceveranno dall'Amministrazione dell'Ospedale di Santa Maria Nuova, ed il sesto da quella del Manicomio, una camera mobiliata, lume, fuoco e vestiario d'uniforme da estate e da inverno.

Coloro che conseguiranno il posto di assistente rimarranno in ufficio per un anno, ma potranno per lodevole servizio esservi confermati due volte. Qualunque sia il tempo nel quale rimarranno in carica non potranno però presentarsi ad un nuovo concorso.

Le domande redatte in carta bollata da cent. 50, e munite dei documenti richiesti dal regolamento del 24 luglio 1877, dovranno essere presentate alla Soprintendenza di questo R. Istituto (piazza San Marco, n. 2), non più tardi delle ore 3 pom. del giorno 15 settembre prossimo, dovendo nella seconda metà del mese suddetto aver luogo gli esami di concorso.

Con altro avviso sarà indicato il giorno preciso e le ore nelle quali avranno luogo gli esami.

Una copia del regolamento del 24 luglio 1877, modificato secondo le norme del R. decreto del 22 ottobre 1881, nonchè una copia del regolamento per lo Spedale di maternità approvato con R. decreto 11 marzo 1883, saranno ostensibili presso la cancelleria della sezione medico-chirurgica a tutti coloro che volessero concorrere, affinchè possano, nella istanza per l'ammissione al concorso, dichiarare di averne presa cognizione.

Firenze, 31 luglio 1883.

Visto — *Per il Sopraintendente:* NICCOLÒ NOBILI.

Il Presidente della Sezione: Prof. GIORGIO PELLIZZARI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Pall Mall Gazette*, in un nuovo articolo sul canale di Suez, trova che in questa faccenda tutti hanno precipitato in modo deplorevole. Dopo avere ripetuto che un accomodamento col signor Lesseps è ancora sempre la migliore e la sola soluzione possibile, il diario inglese dichiara che più si riflette e più palesi appariscono le obbiezioni alla costruzione di un canale che faccia concorrenza alla Compagnia, costruzione di cui si è minacciato il sig. Lesseps per costringerlo a cedere.

Fra queste obbiezioni la *Pall Mall* nota in primo luogo la difficoltà di trovare a Porto Said un nuovo accesso per il secondo canale senza passare per il porto costruito dal signor Lesseps, difficoltà che è resa ancora maggiore dall'accumularsi costante dell'arena sulla rada. Poi viene la probabilità che il signor Lesseps riduca subito i diritti di transito per fare alla nuova impresa una concorrenza rovinosa. Sarebbero poi necessariamente considerevoli i diritti che la nuova Amministrazione sarebbe obbligata di riscuotere per pagare gli interessi del grosso capitale che sarebbe necessario per la costruzione del canale, e da ultimo l'Amministrazione stessa sarebbe nell'impossibilità di evitare le interruzioni di comunicazione che si rinfacciano alla Compagnia del signor Lesseps.

Il miglior mezzo di evitare quest'ultimo inconveniente sarebbe evidentemente quello di scavare un secondo canale parallelo al primo e che comunicasse con questo per mezzo di numerose aperture. Ma per ottener questo, bisogna che i

due canali siano nelle mani della stessa Amministrazione, « o per dirla in altri termini, conchiude la *Pall Mall Gazette*, queste agevolezze ci possono essere procurate dal concorso e non dall'antagonismo del signor Lesseps. »

Sotto la presidenza del conte di Shaftesbury ebbe luogo di questi giorni a Londra un *meeting* per trattare delle condizioni attuali dell'Armenia. Le discussioni ebbero termine coll'approvazione di una risoluzione proposta da lord Carnarvon ed appoggiata dal membro della Camera dei comuni, signor Bryce. La risoluzione è del seguente tenore:

« Questo *meeting* osserva con profondo rammarico il presente stato infelice di cose nell'Armenia turca, e spera che le riforme promesse, in conformità all'articolo 61 del trattato di Berlino, ma ritardate troppo a lungo, verranno raccomandate, per quanto è possibile, dal governo di Sua Maestà, alla Sublime Porta. »

Nella seduta di martedì della Camera dei comuni d'Inghilterra, il signor Bartlett domandò al signor Chamberlain se egli abbia ricevuto lagnanze di armatori inglesi riguardo alla amministrazione locale del canale di Suez, che essi accusano di corruzione e di parzialità, e se sia informato che i capitani delle navi inglesi sono spesso obbligati a fare dei regali agli impiegati per non vedere frapposti ostacoli e ritardi al loro passaggio.

Il signor Chamberlain rispose di sperare che la Camera, e forse il signor Bartlett medesimo, comprenderanno, riflettendovi, trattarsi di accuse che non è equo nè generoso di formulare contro impiegati responsabili, senza rammentare sia il nome delle persone che il signor Bartlett accusa, sia gli atti dei quali le accusa. Quanto al signor Chamberlain, egli non ha ricevuto informazione ufficiale di alcuna specie, e sir Rivers Wilson lo informò che i direttori inglesi non avevano ricevuto alcuna lagnanza di questa specie. Tuttavia, conchiuse il signor Chamberlain, se il signor Bartlett ha delle accuse da formolare contro taluni impiegati, i direttori inglesi faranno una inchiesta.

Scrivono da Alessandria alla *Politische Correspondenz* che il ministro presidente egiziano, Cherif-pascià, ha diretto a tutti gli agenti e consoli generali residenti in Egitto una circolare, fondata sulla relazione della Commissione internazionale per la riforma giudiziaria in Egitto, ed insistendo sulla necessità della pronta introduzione di una giurisdizione uniforme negli affari correzionali e criminali.

La circolare è accompagnata da una nota del governo egiziano nella quale questi espone le considerazioni a favore della detta riforma, e segnala specialmente la situazione difficile nella quale esso si trova a fronte della moltiplicità delle giurisdizioni in affari correzionali e criminali, per il mantenimento dell'ordine e della pubblica sicurezza.

Il corrispondente viennese dello *Standard* dice di aver rilevato da buona fonte che i negoziati tra la Francia e la China hanno fatto un passo importante, e vengono prendendo una piega favorevole. Or è qualche giorno, il governo chinese avrebbe fatto sottoporre, per mezzo del signor Tricou, al governo francese la proposta di conchiudere un trattato formale che determini, per l'avvenire, la situazione delle due potenze di fronte al Tonkino ed all'Annam. La proposta sarebbe stata accolta favorevolmente a Parigi, ed il governo francese avrebbe telegrafato a Pekino che era pronto ad aprire dei negoziati.

Un corrispondente dello stesso *Standard* invia da Hong-Kong dei particolari che confermano e completano la notizia della vittoria riportata dal colonnello francese Badens sopra gli annamiti.

« I francesi, dice il corrispondente, hanno ricominciato le operazioni nel Tonkino, e la loro prima spedizione ebbe un pieno successo. Da due mesi la guarnigione di Nam Dinh era strettamente bloccata dal nemico, che aveva investito interamente la piazza. Fu decisa una sortita che fu mandata ad effetto il 19 luglio.

« Una metà della guarnigione fu imbarcata sopra una gionca che discese il canale senza essere avvertita. Con questa manovra essa giunse alle spalle del nemico.

« Il giorno appresso di mattina si attaccarono improvvisamente gli annamiti, i quali così sorpresi non furono in grado di opporre resistenza. La scena che ne seguì fu terribile. Gli annamiti colpiti da terrore, fuggirono nel massimo disordine. Più di mille ne furono uccisi dai francesi, che presero loro anche sette cannoni.

« Le perdite, da parte dei francesi, furono insignificanti, un morto e tre feriti.

« Siccome vi sono presentemente più di due mila francesi a Hanoi, fu deciso di attaccare il più prontamente possibile le posizioni trincerate del nemico a Son Tai.

« Le autorità chinesi a Han-Kow hanno permesso di imbarcare, per conto dei francesi, un certo numero di animali, di proprietà inglese, ma hanno vietato, per l'avvenire ogni esportazione di questo genere.

« La squadra francese essendo stata rinforzata, grazie all'arrivo dei legni che hanno trasportato le truppe, andrà immediatamente ad incrociare nelle acque chinesi.

« Il signor Harmand, il nuovo commissario generale civile del Tonkino, è giunto al suo posto. »

Il corrispondente di un giornale parigino da Londra dice di sapere che da tre o quattro giorni sia pervenuto al governo inglese un dispaccio nel quale è esposta la verità vera sui pretesi eccessi che sarebbero stati commessi a Tamatava in seguito della occupazione francese.

Tale dispaccio constaterebbe che nessun ordine fu dato dall'ammiraglio Pierre riguardo al console inglese, che egli non ebbe mai in pensiero di fare arrestare, e che sarebbe quindi assolutamente estraneo alla morte del signor Pakenham.

« Ma c'è di più, soggiunge il corrispondente. Il dispaccio reca che le relazioni tra ufficiali inglesi e francesi non hanno mai cessato di essere cortesissime. Il comandante

Johnston si è ritirato sulla sua nave per non trovarsi coinvolto nella azione navale della squadra; ma le sue comunicazioni colla terra non furono mai interrotte, e mai venne posto ostacolo a che egli proteggesse il consolato inglese. Egli ha respinto la domanda dei missionari che volevano immischiarsi negli affari interni della città, offerendo loro ogni protezione a bordo ed assicurando che essi non avevano nulla da temere dallo sbarco dei marinai francesi.

« Il capitano della *Dryad* riconosce di non avere avuto che da lodarsi dell'ammiraglio Pierre, il quale lo avvertì sempre di ciò che intendeva fare ogniqualvolta un interesse inglese poteva ritenersi implicato nelle di lui risoluzioni. La minaccia di arrestare il segretario Hova, la espulsione del signor Andrianisa, l'avviso dato a tre missionari protestanti di ristare dalle loro manovre, erano conosciuti e tacitamente consentiti dal comandante Jonhston. Si credeva che nella Camera inglese sarebbe stata rivolta al governo una interpellanza sopra questo oggetto. »

L'*Amministrazione*, rassegna settimanale economica e finanziaria di Roma, in data del 4 corrente, scrive:

« Il *Pungolo* di Napoli ed altri giornali hanno giudicata come ridicola la determinazione del Ministro Magliani che esonera i cittadini di Casamicciola e delle altre località danneggiate dalla tassa dei fabbricati e da quella sulla ricchezza mobile.

« Siffatta censura è veramente ingiusta, e trova soltanto la sua giustificazione nell'ignoranza delle nostre leggi tributarie.

« Se non ci sono più a Casamicciola nè fabbricati, nè terreni colti su cui debba cadere l'imposta fondiaria; se non ci sono più industrie nè commerci che si possano colpire colla tassa di ricchezza mobile, ci sono però i poveri esattori, i quali, pel solo fatto della consegna dei ruoli nel gennaio, sono responsabili personalmente delle somme ricevute in carico, e devono, in forza della vigente legge sulla riscossione, versare il *non riscosso come riscosso*.

« D'altra parte, molti proprietari di Casamicciola hanno il loro domicilio a Napoli, ed ivi pure hanno altre proprietà a carico delle quali gli esattori avrebbero potuto procedere per la riscossione delle imposte iscritte nei ruoli di Casamicciola, Forio, Lacco Ameno, ecc.

« L'onorevole Ministro Magliani va anzi lodato per le sollecite disposizioni impartite, assumendosi la responsabilità di un provvedimento, che sarebbe, come è noto, di competenza del potere legislativo. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 2. — Una recentissima circolare diretta dalla Porta ai suoi agenti diplomatici all'estero, enumera le severe e minute misure profilattiche prese dal governo imperiale, appena ebbe sentore della comparsa del cholera in Egitto. Oltre a quelli di Beyrut e di Smirne, è stata prescritta l'apertura di un altro lazzaretto a Rodi, incaricando d'impiantarlo Echereff effendi, funzionario superiore dell'Amministrazione sanitaria, il quale ha già lasciato Costantinopoli, insieme a tutto il personale ed il materiale occorrente. Tre incrociatori della marina imperiale sono posti sotto i suoi ordini per la stretta sorveglianza del servizio di quarantena, nonchè delle coste e delle isole. Occorrendo, egli potrà requisire anche gli stazionari a disposizione dei governatori generali.

PARIGI, 2. — L'Ambasciata d'Italia ha aperto una sottoscrizione a pro delle famiglie delle vittime d'Ischia. La Banca Camondo s'incarica di raccogliere le offerte. Finora sono stati versati 17,000 franchi.

GENOVA, 2. — La Deputazione provinciale ha erogato lire 5000 in favore dei danneggiati d'Ischia. Il prodotto delle sottoscrizioni organizzate dal Municipio ammonta oggi a lire 17,000.

TARIFA, 1° — È entrato nel Mediterraneo il vapore *Europa*, della linea *La Veloce*, diretto per Genova.

REGGIO CALABRIA, 2. — La stampa, i circoli e le Società raccolgono offerte. La Deputazione provinciale ha spedito a Napoli lire mille; eguale somma spedì la Giunta municipale costituitasi in Comitato.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 2. — Ieri i morti di cholera furono: al Cairo 270, in Alessandria 1.

Il totale dei decessi conosciuti, in tutto l'Egitto, fino al 31 luglio, sale a 11,645, senza contare i decessi avvenuti nei villaggi, la cui cifra è sconosciuta.

PARIGI, 2. — La Camera approvò le rimanenti convenzioni ferroviarie.

Fu letto alla Camera ed al Senato il decreto di proroga della sessione.

DUBLINO, 2. — Fu assassinato a Filadelfia certo Mottley, testimonio di accusa nel processo degli Invincibili.

VIENNA, 2. — Strauss darà lunedì una serata musicale al teatro di Baden, presso Vienna, in favore dei danneggiati d'Ischia. Egli apre inoltre con 500 lire una sottoscrizione allo stesso scopo.

TORINO, 2. — Oggi la Deputazione provinciale deliberò di inviare telegraficamente lire diecimila al prefetto di Napoli per le vittime di Casamicciola.

BERLINO, 2. — Anche la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un caldo appello alla carità tedesca in favore dei danneggiati di Ischia.

NAPOLI, 2. — Sua Maestà, dopo quello dei Pellegrini, visitò gli ospedali di Gesù e Maria, degli Incurabili, della Pace, di Loreto e di Sant'Eligio, trattenendovisi lungamente. Interrogò i feriti, prendendo conto della gravità delle loro ferite, commiserando le loro sventure, assumendo informazioni sulle loro famiglie e disponendo affinchè sieno soccorse. Uscendo dagli ospedali Sua Maestà era vivamente commossa. Dappertutto fu accolta da una grande folla plaudente. La visita durò fino alle ore 7 circa. Quindi, accompagnato dagli onorevoli Depretis, Mancini, Acton, dal prefetto, dal sindaco e dal seguito, si ritirò al palazzo, sempre vivamente applaudito dalla cittadinanza.

S. M. partirà probabilmente stanotte.

NYIREGYHAZA, 3. — Il presidente della Corte d'assisie annunzia che la sentenza assolve tutti gli accusati.

AREZZO, 3. — Fu costituito sotto la presidenza del sindaco un Comitato provinciale pel pellegrinaggio nazionale a Roma il 9 gennaio 1884.

NEW-YORK, 2. — Il piroscafo *Archimede*, della Navigazione Generale Italiana, è partito oggi, diretto al Mediterraneo.

NAPOLI, 3. — Stanotte vi fu un allarme nella popolazione. Si diceva che il professore Palmieri avesse annunziato prossimi terremoti a Napoli. La questura provocò una dichiarazione colla quale il Palmieri smentisce recisamente tali voci. La città tornò stamane in calma.

CASAMICCIOLA, 3. — Alle ore 2 15 pomeridiane vi fu un'altra forte scossa di terremoto.

CASAMICCIOLA, 3. — Colla forte scossa di terremoto d'oggi si ebbe uno sfaldamento della sommità del monte Epomeo.

CASAMICCIOLA, 3. (Ore 3 8 pom.) — La nuova scossa di terremoto produsse tre frane sulla cima e sui fianchi dell'Epomeo e del Rotaro. Si temono danni a Barrano e Fiajano. Furono spedite pattuglie per accertarle. Sembra che tutti i lavoranti fra le ruine di Casamicciola sieno illesi, sebbene parecchi ruderi sieno caduti.

CASAMICCIOLA, 3. (Ore 4 23 pom.) — La nuova scossa d'oggi a Forio fece crollare altre case. Tre feriti.

PARIGI, 3. — L'Ambasciata d'Italia annunzia che è stata aperta una sottoscrizione per le vittime d'Ischia.

Stasera avrà luogo una riunione di giornalisti per organizzare una festa di carità in favore dei danneggiati dal disastro di Casamicciola.

MILANO, 3. — La Deputazione provinciale, presieduta dal prefetto,

ha deliberato il sussidio di lire diecimila per i danneggiati dell'Isola d'Ischia.

Per questa notte, all'arrivo di S. M. il Re, si prepara una imponente dimostrazione.

CASAMICCIOLA, 3. — Si continua a frugare per le macerie, valendosi anche dei cantonieri ferroviari e dei minatori ieri arrivati. Si ha la speranza di salvare in una casa lontana una persona che si suppone viva.

Oggi incomincerà il parziale cambio delle truppe. Già è giunto un battaglione del 54° fanteria.

Lavorasi energicamente alla costruzione di baracche. Il morale della popolazione è rialzato grandemente. Tutti sono riconoscenti all'on. Genala e alle altre autorità che cercano di lenire la loro disgrazia e di provvedere al loro sostentamento.

VIENNA, 3. — L'imperatore e l'imperatrice fecero esprimere al Governo del Re, col mezzo dell'ambasciata austro-ungarica in Roma, la parte che prendono al lutto cagionato dalla catastrofe d'Ischia, e mandarono 20,000 franchi per le vittime.

LONDRA, 3. — Il *Times* ha da Hong-Kong: « I negoziati tra la Francia e la China non progrediscono. Si crede che una soluzione pacifica sia impossibile. La stagione è malsana per le truppe francesi nel Tonkino. Gli ammalati vengono spediti a Hai-Lang. Harmand, Boüet e Courbet decisero l'attacco di Son-Tay pel fiume. Meyer con tre navi andrà a Canton a fare una dimostrazione. »

PARIGI, 3. — La polizia scoprì le traccie di un complotto legittimista. Tre individui furono arrestati, e vennero sequestrate carte e liste di aderenti. La maggior parte degli arrestati sono portinai, cocchieri o domestici. L'inchiesta continua.

MILANO, 3. — L'ambasciata birmana giunse alle ore 3 46 pom., e scese al *Grand Hôtel de Milan.*

ALESSANDRIA D'EGITTO, 3. — Ieri i morti di cholera furono: al Cairo, 194; ad Alessandria, 5. Mancano i bollettini di altre località. L'epidemia è diminuita al Cairo e negli altri luoghi infetti da qualche tempo; aumenta a Tantah ed a Zagazig.

Le solennità del Ramadan sono terminate; fu proibita la visita ai cimiteri.

SAIGON, 3. — Tu-Duc è morto; Phu-Doi gli succede.

Il generale Boüet venne il 29 luglio a Saigon per concretare il piano di operazioni.

PALERMO, 3. — Il Consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia deliberò diecimila lire a pro dei danneggiati d'Ischia.

Oggi la Giunta municipale deliberò d'inviare loro quattromila lire, oltre le mille deliberate dopo il disastro.

NAPOLI, 3. — Il sindaco di Torre del Greco telegrafa smentendo la diceria che sia scomparsa l'acqua nei pozzi e che vi sieno altri segni precursori di una eruzione del Vesuvio; lo stato del vulcano è stazionario.

Ieri sera furono dissepolti due uomini ed una donna vivi e sani a Lacco Ameno.

ANGOULÊME, 3. — Stamane una parte della polveriera è saltata. Vi furono tre morti e sette feriti. L'esplosione fu formidabile e si sentì ad una grande distanza.

PENANG, 3. — Il vapore *Amedeo*, della Società Raggio, è partito per Londra.

SINGAPORE, 2. — Il piroscafo *Bengala*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente dal Mediterraneo, è giunto oggi e proseguirà dopo domani per Batavia.

GENOVA, 3. — La somma raccolta dalla Tesoreria municipale per le vittime di Casamicciola ascende a 28,000 lire.

MILANO, 3. — S. M. il Re è giunto a mezzanotte. Appena il treno fu fermato scoppiarono gli applausi dalla folla immensa, raccolta sotto l'ampia tettoia.

Il prefetto, ossequiando il Re, gli disse la manifestazione spontanea dell'imponente cittadinanza essere un omaggio alla novella splendida prova data dal Re d'affetto paterno per ogni parte d'Italia. L'assessore Labus, ff. di sindaco, soggiunse che egli si rendeva l'interprete della gratitudine e dell'ammirazione de' suoi concittadini.

Moltissime società operaie con bandiere, il Circolo popolare, molti clubs e rappresentanze industriali e commerciali presero parte alla dimostrazione.

Il Re, visibilmente commosso, ripartiva fra le acclamazioni entusiastiche dell'immensa folla.

Le musiche cittadine suonarono la marcia Reale all'arrivo ed alla partenza del treno.

VIENNA, 3. — Il Consiglio municipale votò 10,000 lire a favore delle vittime d'Ischia.

BERLINO, 3. — La voce della convocazione del Reichstag per ratificare il trattato di commercio colla Spagna è priva di fondamento.

CASAMICCIOLA, 3. — A Forio la scossa fece crollare qualche casa. Si ebbero tre feriti: due gravemente, uno leggermente, Furono salvati dai militari subito accorsi. Altrove non accadde alcuna disgrazia.

ANCONA, 4. — Il sindaco ha nominato un Comitato provinciale pel pellegrinaggio nazionale alla tomba di Re Vittorio Emanuele il 9 gennaio 1884. Ne fanno parte i sindaci di Ancona e delle principali città della provincia, senatori, deputati e notabili patriotti.

Comitato romano di soccorso ai feriti e superstiti di Casamicciola

NOTA N. 2.

Oblazioni raccolte a tutto il giorno 3 agosto.

Ammontare della nota N. 1	L.	15,887	»
Direzione del giornale *La Riforma*	»	100	»
Bastianini Francesco	»	5	»
Banco Giuseppe Morpurgo in Trieste	»	500	»
Re cav. avv. Camillo	»	50	»
Circolo della S. Famiglia, in conto offerte raccolte	»	378	95
Regione Tiberina, secondo acconto di offerte raccolte	»	100	»
Totale	L.	17,020	95

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — Leggesi nel *Corriere Mercantile* di Genova, del 3, che il dott. Calderoni, morto di recente, lasciava 4000 lire all'Istituto dei bambini rachitici.

Notizie marittime. — Il 27 luglio, alle ore 12 30, pom., giunse nel porto di Napoli il yacht egiziano *Fayuom.*

Il 30 luglio, alle ore 8 30 antimeridiane, è giunto alla Spezia il Regio avviso *Amphitrite* con a bordo S. M. il Re di Grecia, e si ormeggiò avanti il giardinetto Reale.

Movimento navale e commerciale di Venezia. — La Camera di commercio di Venezia ha trasmessa al Ministero di Agricoltura e Commercio una accurata relazione sul movimento commerciale e marittimo di quella città durante l'anno 1882.

Il movimento commerciale si riassume nelle cifre seguenti: merci in importazione quintali 6,374,929, in esportazione quintali 4,220,633, con un aumento di quintali 464,657 sul movimento avutosi nel 1881; è da notarsi che, malgrado l'accennato aumento sul numero dei quintali, i valori furono nel 1882 complessivamente inferiori di lire 5,786,870 a quelli del 1881, essendosi avuta una diminuzione di lire 11,614,974 nelle importazioni ed una eccedenza di lire 5,828,104 nelle esportazioni. Il valore delle merci importate nel 1882 fu di lire 229,121,486; quello delle merci esportate di lire 188,511,388.

Nella navigazione si ebbero i seguenti risultati: arrivati velieri 1965, dei quali 1883 carichi ed 82 vuoti; piroscafi 869, dei quali 845 carichi e 24 vuoti: tonellaggio in arrivo 777,408 tonnellate — partiti: velieri 1969, dei quali 611 carichi e 1358 vuoti; piroscafi 873, dei quali 691 carichi e 182 vuoti; tonnellaggio in partenza 782,812 tonnellate

Le filature di cotone in Iscozia. — Nel 1850 si contavano in 13 contee 63 filature di cotone con 1,163,575 fusi e 14,057 operai. Nel 1861 undici soltanto di queste contee avevano ancora delle filature in numero di 60, con 1,153,784 fusi e 10,175 operai. Infine nel 1883 non ci sono più che sei contee in cui si fila il cotone; il numero degli opifici si trova ridotto a 22, quello dei fusi a 729,000, e quello degli operai a 3645.

La causa di questa decadenza? Eccola. Trent'anni addietro gli operai si erano intesi per impedire ai figli ed ai successori dei loro pa-

droni di iniziarsi nei particolari della fabbricazione senza il loro permesso; e quando questo permesso era ottenuto, l'iniziazione non poteva farsi durante le ore ordinarie di lavoro. Ne risultò che la maggior parte dei discendenti dei fabbricanti presero altre professioni, e quando entrarono nella successione fecero dirigere o diressero i loro stabilimenti come potevano, senza interessarsene più che tanto: sicchè la più parte soccombettero. Ecco uno de' molti modi di uccidere la gallina dalle ova d'oro.

L'industria dello zucchero in Russia. — La prima fabbrica russa fu fondata nel 1811 nel governo di Toula, ma non fu che verso il 1835 che questa industria si propagò nella Russia meridionale. Nel 1865 la produzione dello zucchero non sorpassava 144 milioni di chilogrammi, mentre che oggi la Russia — esclusa la Polonia — conta 214 fabbriche, benissimo montate, che producono 256 milioni di chilogrammi, e 29 raffinerie, che lavorano 268 milioni di chilogrammi di zucchero.

Innovazione telegrafica in America. — Leggesi nel *Journal des Débats* che una innovazione nel servizio telegrafico di distretto viene segnalata da Nuova York. La *District Messenger Company* ha fatto installare nei luoghi più frequentati delle cassette destinate a ricevere le chiamate che le sono indirizzate. Queste cassette sono divise in due scomparti. In quello superiore è disposto un apparecchio elettrico in corrispondenza coll'ufficio della Compagnia.

Le persone che hanno uopo di un commesso, d'una vettura, o che desiderano solo inviare un dispaccio, non hanno da far altro che aprire la cassetta, premere il bottone di richiamo ed introdurre per una fessura nella parte inferiore una carta indicante il loro nome, il loro indirizzo e ciò di cui hanno bisogno. La Compagnia invia tosto un impiegato, che apre l'apparecchio e prende la carta sulla quale legge i dati che gli permettono di eseguire la commissione chiesta.

La popolazione dell'Egitto. — Il censimento della popolazione in Egitto è terminato. L'intera popolazione è valutata a 6,798,209 abitanti di diverse religioni e di diverse nazionalità. Essa si compone di 3,393,928 uomini e di 3,304,352 donne. Il Cairo ha una popolazione di 368,000 abitanti; Alessandria di 200,000; Porto Said di 16,000; Suez di 11,000; Damietta di 34,000; Rosetta di 17,000; Mansourah di 27,000; Zagazig di 19,000. Queste cifre si avvicinano al vero d'assai, e sono di gran lunga più attendibili di quelle raccolte per lo addietro.

Decessi. — La *Gazzetta di Venezia* annunzia la morte del valente pittore e ristoratore di quadri Policarpo Bedini, membro della Commissione di sorveglianza ai lavori della chiesa di San Marco, con ispeciale incarico di dirigere il ristauro dei musaici. Le sue molte cognizioni nella storia della pittura veneziana e dei suoi maestri ne fanno vivamente deplorare la perdita.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 29 luglio 1879, colla quale venne prescritta la costruzione delle ferrovie complementari del Regno, fra cui è compresa quella di Roma a Sulmona;

Veduto il decreto prefettizio 15 maggio 1883, n. 16872, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietari per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 30 giugno 1883, coi nn. dal 7081 al 7085, e dal 7089 al 7098, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della leg e 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Riofreddo, notificato ai proprietari interessati, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Rivoli per la voltura in testa al Demanio degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degl'interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Riofreddo provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale, curando la Prefettura l'adempimento delle altre formalità.

Roma, addì 19 luglio 1883.

Per il Prefetto: Rito.

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

1. Rota Ignazio e Carlo fu Domenico, domiciliati a Riofreddo, via della Chiesa, n. 25 — Terreno situato in contrada Castagne di Caffè, confina con strada nuova Valeria, marchese Del Drago Raffaele e fosso delle Quattro Strade; superficie in m. q. da occuparsi 673 95.

Detto — Idem; superficie in m. q. da occuparsi 728 20.

Detto — Terreno situato in contrada La Piana, confina con strada del Travetto, Gregori Emilio fu Carlo e Vasselli Antonio e Francesco fu Paolo; superficie in m. q. da occuparsi 425 70.

Indennità stabilita lire 315 85.

2. Del Drago marchese Raffaele fu Stanislao, domiciliato a Roma, via della Stelletta, n. 23 — Terreno situato in contrada La Mola della Fortuna, confina con Rota Ignazio e Carlo fu Domenico, strada nuova Valeria e Gregori Emilio fu Carlo; superficie in m. q. da occuparsi 553 50.

Detto — Terreno situato in contrada La Mola della Fortuna, confina con strada nuova Valeria, fosso delle Quattro Strade e Gregori Emilio fu Carlo; superficie in m. q. da occuparsi 1276 45.

Detto — Terreno situato in contrada Osteriola o Casaletti, confina con fosso di Riofreddo, strada Valeria Nuova e lo stesso proprietario; superficie in m. q. da occuparsi 423 40.

Detto — Idem; superficie in m. q. da occuparsi 442 20.

Detto — Terreno situato in contrada Osteriola o Casaletti, confina con Riccardi fratelli fu Pietro, Abbadia di San Giorgio e strada Valeria Nuova; superficie in m. q. da occuparsi 1335 05.

Indennità stabilita lire 473 52.

3. Gregori Emilio fu Carlo, domiciliato in Roma, via dei Coronari, n. 86 — Terreno situato in contrada La Mola della Fortuna, confina con marchese Del Drago Raffaele da tre lati e strada Valeria Nuova; superficie in m. q. da occuparsi 3090 90.

Indennità stabilita lire 240 90.

4. Agostini Filippo fu Gregorio, domiciliato a Riofreddo, borgo della Fonte, n. 3 — Terreno situato in contrada La Spagnola, confina con Rota Ignazio e Carlo fu Domenico, strada Valeria Nuova, fosso di Riofreddo e strada vecchia; superficie in m. q. da occuparsi 2609 10.

Detto — Terreno situato in contrada Li Quarti, confina con Arcipretura di Riofreddo, comune di Oriolo e Roberti Loreto e Giuseppe fu Luigi; superficie in m. q. da occuparsi 2130 50.

Indennità stabilita lire 405 90.

5. Riccardi Carlo, Luigi ed Enrico di Vincenzo, domiciliati a Riofreddo, via Valeria, 57 — Terreno situato in contrada Osteriola o Casaletti, confina con Abbadia di San Giorgio, cimitero di Riofreddo e march. Del Drago Raffaele; superficie in m. q. da accuparsi 402 80.

Indennità stabilita lire 48 34.

6. Riccardi D. Salvatore fu Pietro, domiciliato a Riofreddo, via Valeria, 57 — Terreno situato in contrada Pezza dell'Ospedale, confina con strada del Fosso di Giovannaccio, fosso delle Quattro Strade e strada Valeria Nuova; superficie in m. q. da occuparsi 1959 70.

Detto — Terreno situato in contrada Castagnola, confina con strada Valeria Nuova da due lati ed Agostini Filippo; superficie in m. q. da occuparsi 1806 20.

Indennità stabilita lire 373 93.

7. Agostini Filippo fu Giorgio, domiciliato a Riofreddo, borgo della Fonte, n. 3 — Terreno situato in contrada Pezza dell'Ospedale, confina con fosso delle Quattro Strade, Abbadia di San Giorgio e lo stesso Ospedale; superficie in m. q. da occuparsi 3078 35.

Indennità stabilita lire 312 05.

8. Artibani Gio. Battista fu Clemente, domiciliato a Riofreddo, borgo della Fonte, n. 7 — Terreno situato in contrada Pezza dell'Ospedale, confina con march. Del Drago Raffaele, Sebastiani Ignazio fu Luigi ed Alessandri Mario fu Alessandro; superficie in m. q. da occuparsi 1637 15.

Indennità stabilita lire 212 82.

9. Sebastiani Ignazio fu Luigi, domiciliato a Riofreddo, borgo della Fonte, num. 5 — Terreno situato in contrada Pezza dell'Ospedale, confina con Rota Antonio e Carmine fu Giuseppe, Roberti D. Cesare fu Giovanni e l'Ospedale di Riofreddo; superficie in m. q. da occuparsi 142.

Detto — Terreno situato in contrada La Piana, confina con strada della Scalarola, Roberti D. Cesare e fratelli fu Giovanni e strada del Travetto; superficie in m. q. da occuparsi 1985 50.

Indennità stabilita lire 419 12.

10. Rota Antonio e Carmine fu Giuseppe, domiciliati a Riofreddo, via del Massaccio, n. 21 — Terreno situato in contrada La Piana, confina con Ospedale di Riofreddo, Sebbastiani Ignazio, Vasselli Giuseppe fu Francesco e marchese Del Drago Raffaele; superficie in m. q. da occuparsi 1056 60.

Indennità stabilita lire 162 36.

11. Caffari Anna fu Domenico, vedova Giuseppe Vasselli, domiciliata a Riofreddo, via della Chiesa, n. 3 — Terreno situato in contrada La Piana, confina con marchese Del Drago Raffaele, Sebbastiani Ignazio e Confraternita del Rosario; superficie in m. q. da occuparsi 775 25.

Indennità stabilita lire 116 29.

12. Rota Lucia fu Domenico, maritata Del Sole Costantino fu Luigi, domiciliata a Riofreddo, via del Massaccio, n. 23 — Terreno situato in contrada La Piana, confina con strada del Travetto, Rota Ignazio e Carlo fu Domenico, Roberti D. Cesare e fratelli fu Giovanni; superficie in m. q. da occuparsi 1351 15.

Indennità stabilita lire 187 14.

13. Presciutti Francesco fu Giuseppe, domiciliato a Riofreddo, via di Tornalese, n. 10 — Terreno situato in contrada La Piana, confina con Gregori Emilio fu Carlo, Riccardi Francesco fu Pietro e Vasselli Antonio e Francesco fu Paolo; superficie in m. q. da occuparsi 1209 20.

Indennità stabilita lire 139 06.

14. Vasselli Antonio e Francesco fu Paolo, domiciliati a Riofreddo, via Valeria, n. 14 — Terreno situato in contrada La Piana, confina con Presciutti Francesco fu Giuseppe, Riccardi Francesco fu Pietro e strada Valeria Nuova; superficie in m. q. da occuparsi 330 50.

Indennità stabilita lire 65 05.

15. Riccardi D. Salvatore e Vincenzo fu Pietro, domiciliati a Riofreddo, via Valeria, n. 57 — Terreno situato in contrada La Piana, confina con Presciutti Ferdinando fu Giuseppe da due lati e strada Valeria Nuova; superficie in m. q. da occuparsi 3765 75.

Indennità stabilita lire 597 20.

16. Presciutti Ferdinando e Francesco fu Giuseppe, domiciliati a Riofreddo, via di Tornalese, n. 9 — Terreno situato in contrada Castagnola, confina con strada Valeria Nuova, Riccardi D. Salvatore e Vincenzo fu Pietro e lo stesso proprietario; superficie in m. q. da occuparsi 2511 70.

Detti — Terreno situato in contrada Castagnola, confina con Roberti Loreto e Giuseppe fu Luigi, strada Valeria Nuova e lo stesso proprietario; superficie in m. q. da occuparsi 913 95.

Indennità stabilita lire 326 63.

Superficie totale in m. q. da occuparsi 37,614 75.

Indennità totale stabilita lire 4596 16.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 agosto.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	26,7	11,6
Domodossola	sereno	—	27,5	23,3
Milano	sereno	—	29,2	17,0
Verona	sereno	—	30,0	26,5
Venezia	sereno	calmo	27,6	20,0
Torino	sereno	—	26,0	16,9
Alessandria	sereno	—	28,2	16,1
Parma	sereno	—	29,4	17,5
Modena	sereno	—	30,0	19,7
Genova	sereno	calmo	25,3	18,3
Forlì	sereno	—	30,0	17,5
Pesaro	sereno	calmo	25,1	14,9
Porto Maurizio	sereno	calmo	24,7	17,7
Firenze	sereno	—	31,2	17,0
Urbino	sereno	—	26,2	18,0
Ancona	sereno	calmo	27,0	20,3
Livorno	sereno	calmo	26,4	17,5
Perugia	sereno	—	28,3	18,9
Camerino	sereno	—	25,3	17,1
Portoferraio	sereno	calmo	25,8	17,4
Chieti	sereno	—	24,7	17,0
Aquila	sereno	—	29,5	15.0
Roma	sereno	—	29,7	16,2
Agnone	sereno	—	29,1	16,0
Foggia	sereno	—	29,1	19,1
Bari	sereno	calmo	26,3	12,5
Napoli	sereno	calmo	28,5	19,6
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	27,4	16,0
Lecce	1/4 coperto	—	27,6	20,4
Cosenza	sereno	—	29,8	15,5
Cagliari	sereno	calmo	28,0	17,0
Catanzaro	sereno	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	legg. mosso	25,0	20,0
Palermo	sereno	calmo	30,1	18,8
Catania	sereno	calmo	28,8	21,3
Caltanissetta	sereno	—	29,5	16,9
Porto Empedocle	sereno	calmo	29,1	20,0
Siracusa	sereno	mosso	28,0	21,2

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 3 agosto 1883.

In Europa pressione elevata all'ovest, piuttosto bassa all'est. Bretagna 769.

In Italia nelle 24 ore tempo buono; barometro alquanto disceso; temperatura cambiata irregolarmente.

Stamane cielo bello; maestro forte sulla penisola salentina, NNE moderato in parecchi punti della costa sicula; barometro variabile da 763 a 759 dalla Sardegna a Lecce; temperatura elevata non molto.

Mare agitato nel canale d'Otranto ed a Favignana, calmo altrove.

Probabilità: tempo generalmente buono.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

3 AGOSTO 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	761,4	760,4	760,0	760,0
Termometro	20,2	30,5	28,7	22,4
Umidità relativa	79	27	31	72
Umidità assoluta	13,86	8,66	10,16	14,59
Vento / Velocità in Km.	N 1[2	WSW 3	SW 19 1[2	SW 6 1[2
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 30,7; R. = 24,56 | Min. C. = 16,2; R. = 12,96

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 4 agosto 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	88 37 ½	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	90 55, 52 ½	—	90 53 75	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	94 30	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 50	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° luglio 1883	—	—	94 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	530 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	»	500	250	550 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° luglio 1883	500	500	439 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	823 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	477 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1040 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	220 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	279 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	90 »
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0[0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	—	—	25 04
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 3 agosto 1883:

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 185.

V. TROCCHI, *presidente*.

ESATTORIA CONSORZIALE DI ORTE

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 25 agosto 1883, nel locale della R. Pretura di Orte, avranno luogo le seguenti vendite d'immobili:

Comune di Orte.

A danno di Longhi Domenico, Andrea e Maddalena — Fabbricato in via del Mercato, di un vano, confinanti strada, Sacchetti Francesca, Longhi Andrea, salvi ecc., part. 29 sub. 1, reddito catastale o valore censuario lire 15, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice procedura civile lire 146 40. Libera proprietà.

Bassano in Teverina.

A danno di Sbuglia Filomena vedova Adriani — Fabbricato in via Castello, confinanti Silvestrelli Antonio, Felici Maria, Compagnia del Purgatorio, strada, salvi ecc., part. 383 sub. 3, reddito lire 3 75, prezzo minimo lire 36 60. Libera proprietà.

Bassanello.

A danno di Creta Natalina ed Angela figlie di fu Domenico — Fabbricato di un vano in piazza dei Gentili, confinanti la via de' Gentili, Parri Lanno e fratelli, Paolucci Nicola, salvi ecc., part. 210 sub. 1, reddito catastale lire 11 25, prezzo minimo lire 110 40. Libera proprietà.

L'aggiudicatario sarà il migliore offerente avendo depositato in antecedenza alle vendite sulle somme dell'incanto il 5 per cento.

I deliberatari potranno sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare le spese tutte d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo ed un terzo incanto, il 1° di questi avrà luogo il 30 agosto 1883 ed il secondo il 7 settembre 1883, nel luogo ed ora sopraindicati.

Orte, 30 luglio 1883.

4298 *Il Collettore:* MEZZADRI.

Prefettura della Provincia di Basilicata

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. del giorno 20 agosto corrente, in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi al prefetto, od a chi per esso, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto dei lavori della sistemazione della traversa interna di Marsiconuovo, della lunghezza di metri 461 30, e con l'allargamento a metri 7, giusta la deliberazione del Consiglio comunale di Marsiconuovo in data 15 gennaio 1881, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 43,731 61.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in quest'uffizio le loro offerte, escluse quelle per persone da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello stato e di quello speciale in data 11 maggio 1883, visibili insieme alle altre carte del progetto nella div. 1ª, sez. 1ª di questa Prefettura.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con deposito in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 500, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il termine utile per presentare in quest'ufficio offerte di ribasso sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

La validità del contratto è subordinata all'approvazione del Ministero.

Potenza, 4 agosto 1883.

4321 *Il Segretario di Prefettura:* AVV. FERRARI.

(2ª *pubblicazione*)

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO
dell'Ospedale ed Istituti annessi in Vigevano

Avviso d'Asta *per affitto di possessione.*

Resosi deserto, per mancanza di oblatori, l'esperimento d'asta tenutosi il giorno 31 luglio ultimo scorso per l'affitto dodicennale a partire dall'11 novembre prossimo della possessione *Tomasina*, propria dell'Ospedale infermi di questa città, composta di caseggiati civili e rustici e di fondi coltivati a risaia, prati ed aratori da vicenda, del totale quantitativo di ettari 129 83 63, pertiche 1983 7, nei territori di Nicorvo e Robbio,

Si notifica che venerdì 24 del corrente agosto, alle ore 12 meridiane, in Vigevano, presso il prefato Consiglio, via Cavour, n. 7, si procederà ad un secondo pubblico incanto, col metodo delle candele, sull'annuo fitto di lire 19,000, e l'aggiudicazione avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte.

Gli accorrenti dovranno depositare alla cassa generale dei Luoghi pii la somma di lire 8000 a garanzia dell'offerta, ed alla segreteria lire 2500 in conto delle spese d'asta e del contratto.

Entro i quindici giorni successivi all'incanto saranno accettate offerte di aumento del ventesimo.

I relativi capitolati sono visibili presso la segreteria in tutte le ore di ufficio.

Vigevano, 2 agosto 1883.

Il Presidente: ZANETTI.

4337 *Il Segretario:* NEGRONI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI FABRICA DI ROMA

AVVISO di secondo esperimento *per la vendita della macchia cedua a carbone, vocabolo la* BANDITA.

Stante la deserzione dell'incanto fissato per il giorno 29 luglio, come dal precedente avviso del 30 giugno u. s., si rende noto che per la decretata abbreviazione di termini, alle ore 11 ant. del giorno 12 agosto, si procederà in quest'ufficio di segreteria municipale, ed alla presenza del sottoscritto sindaco, o chi per esso, al secondo incanto per la vendita di cui sopra, avvertendosi che si farà luogo alla provvisoria aggiudicazione quando anche vi fosse un solo offerente.

1. L'asta si terrà col sistema della candela vergine e verrà aperta per il prezzo di lire 9000.

2. Il tempo utile per fare una offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo di provvisoria aggiudicazione scaderà il 22 dello stesso mese di agosto, alle ore 12.

Pel rimanente si richiamano le condizioni portate nel succitato avviso di asta 30 giugno detto.

Fabrica di Roma, li 2 agosto 1883.

Il Sindaco: L. JANNONI SEBASTIANINI.

4362 *Il Segretario comunale:* F. CAPOTONDI.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359,

Si fa noto al pubblico, ed a chiunque possa avervi interesse, qualmente il prefetto della provincia di Roma con decreto n. 26530, divisione 2ª, in data 30 luglio 1883, ha autorizzato il municipio di Roma alla immediata e definitiva occupazione degli stabili qui appresso descritti:

Casa posta in Roma in via di San Claudio, al civico n. 74, e vicolo del Pozzo ai nn. 37 a 41, iscritta in catasto del rione terzo, ai nn. di mappa 288-2, 287-2, confinante colla via di San Claudio e vicolo del Pozzo, Istituto pio della Santissima Annunziata, Francesco Martelli, di proprietà della Confraternita di San Giuseppe dei Falegnami di Roma, per l'indennità concordata di lire 112,000 (centododicimila).

Parte di casa posta in Roma in via del Corso, ai civici nn. 197, 198, 200 e 203, vicolo Cacciabove, ai civici numeri 15 a 18, e del Pozzo al civico n. 33, iscritta in catasto di Roma al rione terzo, coi numeri di mappa 288-2 e 289, confinante colle vie del Corso e Cacciabove e vicolo del Pozzo, Ricci Parracciani-Randanini, Istituto della SS. Annunziata, di proprietà di Pietro Bersani fu Giacomo, per l'indennità concordata di lire 385,000 (trecentottantacinquemila).

Casa posta in Roma in via di San Claudio, ai nn. civici 79 ad 81, iscritta in catasto di Roma al rione terzo, col numero di mappa 285-2, confinante colla via di San Claudio, Istituto pio della SS. Annunziata, Diamilla, Guglielmi, Barbillon, Bruschi, Menicucci, Cicconetti ed altri, di proprietà di Angela Valentini di Cesare, per l'indennità concordata di lire 133,000 (centotrentatremila).

Casa posta in Roma in via di Santa Maria in Via, ai civici numeri 47 e 48, iscritta in catasto di Roma al rione terzo, col numero di mappa 296, confinante colla via di Santa Maria in Via, Estermann Fortunata, Guerrini Gesualda, Biondi Vittoria ed Angelini, di proprietà del conte Giacomo Barbò fu Girolamo, per l'indennità concordata di lire 34,000 (trentaquattromila)

4356 *Il ff. di Sindaco:* TORLONIA.

Provincia di Roma — Comune di Maenza

ESATTORIA DI MAENZA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 25 agosto 1883, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura e mandamento di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili posti nel comune di Maenza, appartenenti ai contribuenti morosi, come dall'elenco che segue:

Elenco degli immobili posti in vendita.

Terilli Augusto fu Baldassarre — Casa con sotterraneo in contrada e vocabolo Via della Stella, sez. 1ª, numero di mappa 158, reddito o valore censuario lire 315, confinanti strada a più lati, Montellanico Rocco, Granata Francesco, Baccari Vincenzo — Stalla e giardino in contrada e vocabolo via Porta Selia, sez. 1ª, numero di mappa 169 sub. 1, reddito o valore censuario lire 7 50 — Stalla e giardino in contrada e vocabolo Via della Stella, sez. 1ª, numero di mappa 170, reddito o valore censuario 45 — Stalla e giardino in contrada e vocabolo Le Scalelle, numero di mappa 718, confinanti strada a tre lati, Beneficio di S. Eleuterio, ora Demanio — Casa, chiesa, giardino, con 5 vani sotterranei, in contrada e vocabolo Via S. Antonio, sez. 1ª, numero di mappa 130, reddito o valore censuario lire 240, confinanti Beneficio di S. Antonio e strada a due lati — Casa in contrada e vocabolo Via della Villanza. sez. 1ª, numero di mappa 39 1/2, reddito o valore censuario lire 6, confinanti Battisti Teresa, Mazza Vittorio e strada, prezzo d'incanto liquidato lire 4600, deposito lire 460.

Vigna in contrada e vocabolo Colle Rosso, sez. 1ª, numero di mappa 2384, superficie are 3 80, reddito o valore censuario lire 12 54 — Seminativo vitato, numero di mappa 2386, superficie are 3 18, reddito o valore censuario lire 17 43 — Seminativo, numero di mappa 2405, superficie are 9 55, reddito o valore censuario lire 35 62 — Vigna, numero di mappa 2410, superficie are 2 37, reddito o valore censuario lire 17 08 — Vigna, numero di mappa 2411, superficie are 4 04, reddito o valore censuario lire 29 13 — Vigna, numero di mappa 2413, superficie are 3 18, reddito o valore censuario lire 17 97 — Vigna, numero di mappa 2414, superficie are 0 73, reddito o valore censuario lire 2 98 — Vigna, numero di mappa 2415, superficie are 8, reddito o valore censuario lire 38 96, confinanti strada, Polidori Eleuterio, lo stesso Terilli Augusto, Antomasi Tommaso, Fasani Enrico a più lati — Seminativo vitato, numero di mappa 3307, superficie are 5 07, reddito o valore censuario lire 30 72 — Vigna, numero di mappa 3308, superficie are 2 83, reddito o valore censuario lire 15 99 — Vigna, numero di mappa 3309, superficie are 2 30, reddito o valore censuario lire 12 99 — Vigna, numero di mappa 3310, superficie are 6 32, reddito o valore censuario lire 35 71 — Seminativo in contrada e vocabolo Colle Rosso, sez. 1ª, numero di mappa 3327, superficie are 7 15, reddito o valore censuario lire 32 82; numero di mappa 3328, superficie are 4 46, reddito o valore censuario lire 32 16; numero di mappa 3348, superficie ara 1 16, reddito o valore censuario lire 4 74 — Vigna, numero di mappa 3349, superficie ara 1 41, reddito o valore censuario lire 5 77 — Vigna, numero di mappa 3350, superficie are 2 80, reddito o valore censuario lire 11 45 — Vigna, numero di mappa 3351, superficie are 2 54, reddito o valore censuario lire 14 35, confinanti strada, lo stesso Terilli, Fasani Enrico a più lati, Ciccateri Raffaele, Trojani Vincenza di Antonio in Marchetti.

Vigna, numero di mappa 3819, superficie ara 1 90, reddito o valore censuario lire 16 66, confinanti Coco Maria, Fasani Enrico.

Seminativo vitato, sez. 1ª, num. di mappa 3813, superficie are 2 84, reddito o valore censuario lire 19 40, confinanti Borghese principe a più lati.

Pascolo olivato in contrada e vocabolo Colle Petrara, sez. 1ª, numero di mappa 903, superficie ara 1 67, reddito o valore censuario lire 14 80, confinanti strada, Terilli Adelaide, Nardacci Bonaventura.

Seminativo in contrada e vocabolo Farneta, sez. 1ª, num. di mappa 993, superficie are 4 72, reddito o valore censuario lire 33 56, confinanti Fasani Tommaso e fratelli a due lati, Pasquali Giovanna.

Seminativo in contrada e vocabolo Farneta, sez. 1ª, num. di mappa 990, superficie ara 1 80, reddito o valore censuario lire 10 19; numero di mappa 994, superficie are 3, reddito o valore censuario lire 21 33, confinanti strada, Beneficio Menichelli, Jagnone Luigi e lo stesso Terilli.

Seminativo in contrada e vocabolo Prato Scopone, sez. 1ª, num. di mappa 1145, superficie are 8 40, reddito o valore censuario lire 41 66; numero di mappa 1147, superficie are 13 08, reddito o valore censuario lire 74 03, confinanti Demanio nazionale, strada, Pecci eminentissimo.

Pascolo in contrada e vocabolo Valle Antonelli, sez. 1ª, num. di mappa 1505, superficie are 13 10, reddito o valore censuario lire 3 01, confinanti, strada, Terilli Baldassarre a due lati, D'Onofrio Francesco.

Pascolo, in contrada e vocabolo Valle Antonelli, sez. 1ª, num. di mappa 2842, superficie cent. 07, reddito o valore censuario cent. 9; num. di mappa 2844, superficie ara 1, reddito o valore censuario lire 12, confinanti Fasani fratelli, Ciccateri Luigi.

Pascolo olivato, sez. 1ª, numero di mappa 3309, superficie are 18 36, reddito o valore censuario lire 142 66, confinanti Marchetti Francesco, Napoleoni Domenico.

Pascolo olivato in contrada e vocabolo Casa Colle Vecchio, sez. 1ª, numero di mappa 1787, superficie ara 1 48, reddito o valore censuario lire 4 01, confinanti strada, Maciocchi Rinaldo, Pecci eminentissimo — Num. di mappa 1806, superficie cent. 40, reddito o valore censuario lire 2 23, confinanti Torti Rosa, Vecciarelli Alessandro.

Seminativo, art. 106, in contrada e vocabolo Il Canale, sez. 1ª, numero di mappa 1967, superficie are 18 42, reddito o valore censuario lire 21 55; casa, numero di mappa 1968, superficie cent. 06, reddito o valore censuario cent. 13; seminativo vitato, numero di mappa 1974, superficie are 3 75, reddito o valore censuario lire 16 76; seminativo vitato, numero di mappa 1975, superficie are 2 70, reddito o valore censaario lire 11 02; seminativo, articolo 106, numero di mappa 1976, superficie are 2 57, reddito o valore censuario lire 3 75, confinanti fosso, Pecci eminentissimo Gioacchino, Maciocchi Rinaldo, Confraternita di S. Giacomo.

Pascolo, numero di mappa 3087, superficie are 4 28, reddito o valore censuario lire 2 01; numero di mappa 3088, superficie ara 1 73, reddito o valore censuario lire 2 02, confinanti Orradini Giulia, Cesaroni Eleuterio.

Pascolo olivato, numero di mappa 1932, superficie ara 1 50, reddito o valore censuario lire 8 32, confinanti Olivieri prete Vincenzo, Porta Geltrude.

Vigna, in contrada e vocabolo Sant'Eleuterio, sez. 1ª, numero di mappa 2042, superficie are 8 25, reddito o valore censuario lire 59 48, confinanti strada, Valle Giuseppe, Orradini Giulia.

Vigna, numero di mappa 3135, superficie cent. 20, reddito o valore censuario lira 1 44, confinante Barbacini Gaetano.

Vigna, in contrada e vocabolo Via della Rocca, numero di mappa 2321, superficie are 3 56, reddito o valore censuario lire 36 81, confinanti Borghese principe, Polidori Michelina.

Vigna, numero di mappa 3271, superficie are 4 62, reddito o valore censuario 47 77, confinante Trani Tommaso.

Vigna, numero di mappa 3272, superficie are 5 37, reddito o valore censuario lire 47 09, confinante Orradini Giulia.

Orto asciutto in contrada e vocabolo Lagozzo, sez. 1ª, numero di mappa 2449, superficie centiare 30, reddito o valore censuario lire 2 50, confinanti Cesaroni Eleuterio, Ciccateri Luigi, strada, Pecci eminentissimo.

Pascolo olivato in contrada e vocabolo Olivo d'Avello, sez. 1ª, numero di mappa 3523, superficie ara 1 20, reddito o valore censuario lire 10 86, confinanti strada, Antomasi Tommaso.

Pascolo olivato in contrada e vocabolo Olivo d'Avello, sez. 1ª, numero di mappa 3516, superficie centiare 40, reddito o valore censuario centesimi 77, confinanti Vecciarelli Alessandro, Cortese Giovanni.

Pascolo olivato in contrada La Mazzucchia, sez. 1ª, numero di mappa 3694, superficie centiare 61, reddito o valore censuario lire 2 28, confinanti Napoleoni Domenico, Marchetti Francesco.

Seminativo, articolo 106, in contrada e vocabolo La Mazzucchia, sez. 1ª, numero di mappa 1353, superficie are 9 26, reddito o valore censuario lire 7 59; numero di mappa 2724, superficie are 6 55, reddito o valore censuario lire 3 08, confinanti Borghese principe, Doria Vincenzo.

Pascolo in contrada e vocabolo Fraginali, sez. 1ª, numero di mappa 3775, superficie are 2 94, reddito o valore censuario centesimi 68, confinanti Borghese principe, Pecci Gioacchino, Cacciotti Tommaso.

Pascolo in contrada e vocabolo Sant'Arcangelo, sez. 2ª, numero di mappa 250, superficie are 3 75, reddito o valore censuario lire 6 56, confinanti strada, Doria Alessandro e Demanio — Pascolo, sez. 2ª, numero di mappa 247, superficie are 5 40, reddito o valore censuario lire 6 32, confinanti fosso a due lati.

Pascolo olivato in contrada Valle Corsa, sez. 3ª, numero di mappa 231, superficie are 15 20, reddito o valore censuario lire 81 17, confinante Nardacci Giuseppe — Seminativo, art. 106, numero di mappa 237, superficie are 6 40, reddito o valore censuario lire 3 01, confinante a due lati Fasani fratelli — Pascolo, sez. 3ª, numero di mappa 229, superficie are 10 50, reddito o valore censuario lire 56 07, confinanti Coco Desiderio, Polidori Eleuterio.

Pascolo in contrada e vocabolo Vigna di Fosso, sez. 3ª, numero di mappa 276, superficie are 2 50, reddito o valore censuario lira 1 75 — Seminativo, articolo 106, numero di mappa 277, superficie are 7 65, reddito o valore censuario lire 22 72 — Seminativo, numero di mappa 284, superficie are 9 40, reddito o valore censuario lire 7 71 — Bosco da frutta, numero di mappa 285, superficie are 3 90, reddito o valore censuario lire 5 34 — Giardino, sez. 1ª, numero di mappa 170, superficie are 0 07, reddito o valore censuario lira 1 17, confinanti fosso, strada, lo stesso Terilli, a più lati Napoleoni Giuseppe.

Seminativo vitato in contrada e vocabolo Asprano, sezione 3ª, numero di mappa 205, superficie are 8 72, reddito o valore censuario lire 47 — Seminativo vitato, numero di mappa 206, superficie are 17 90, reddito o valore censuario lire 108 47 — Seminativo, numero di mappa 212, superficie are 20 40, reddito o valore censuario lire 42 23 — Seminativo, articolo 106, numero di mappa 412, superficie are 18 60, reddito o valore cens. lire 21 76, confinanti strada a più lati, fosso, Fasani fratelli, Doria Vincenzo.

Bosco da taglio in contrada e vocabolo Rovighi, sez. 1ª, numero di mappa 3225, superficie are 2 75, reddito o valore censuario lire 7 48; numero di mappa 3226, superficie ara 1 65, reddito o valore censuario lire 3 51, confinanti strada, Gori D. Cesare, Doria Roberto, Demanio.

Seminativo in contrada e vocabolo Le Prata, sez. 1ª, numero di mappa 1160, superficie are 7 20, reddito o valore censuario lire 40 75, confinanti Terilli Adelaide, Torti Francesco, Cesaroni Eleuterio.

Bosco da taglio, sez. 1ª, numero di mappa 2239, superficie are 3 20, reddito o valore censuario lire 10 62, confinante Monastero di S. Chiara.

Bosco da taglio, numero di mappa 1204, superficie are 11 10, reddito o valore censuario lire 62 81, confinante Terilli Maria Domenica.

Seminativo, numero di mappa 1136, superficie are 4 95, reddito o valore censuario lire 24 55; numero di mappa 978 sub. 1 e 2, superficie ara 1 60, reddito o valore censuario lire 7 94, e superficie are 3 70, reddito o valore censuario lire 20 94, confinanti Gori Giovanni, Cesaroni Eleuterio, fosso e strada.

Pascolo olivato in contrada e vocabolo Casa Onorata, sez. 1ª, numero di mappa 518, superficie ara 1 40, reddito o valore censuario lire 5 74; numero di mappa 519, superficie are 2 25, reddito o valore censuario lire 10 87; numero di mappa 2516, superficie ara 1 30, reddito o valore censuario lire 5 73; numero di mappa 2517, superficie are 0 13, reddito o valore censuario lire 0 63, confinanti Mancini Eleuterio, Beneficio S. Eleuterio, ora Demanio, a più lati.

Seminativo, art. 106, in contrada e vocabolo Casa Onorata, sez. 1ª, numero di mappa 1060 sub. 1 e 2, superficie are 36 30, reddito o valore censuario lire 33 76, e superficie are 17 80, reddito o valore censuario lire 25 99, confinanti strada a due lati, Collegiata di Santa Maria, ora Demanio.

Pascolo olivato, in contrada e vocabolo Madonna Loreto, sez. 1ª, numero di mappa 527, superficie centiare 34, reddito o valore censuario lire 2 89, confinanti Pasquali Luisa, Biancuzzi Giovanni, Vecciarelli Giovanni.

Casa, in contrada e vocabolo La Mennola, sez. 1ª, numero di mappa 718, superficie centiare 04, reddito o valore censuario centesimi 37 — Pascolo, numero di mappa 719, superficie centiare 19, reddito o valore censuario centesimi 07, confinanti strada a tre lati, Pecci eminentissimo.

Vigna, in contrada e vocabolo Pipernesi, numero di mappa 777, superficie are 4 26, reddito o valore censuario lire 44 05 — Seminativo, numero di mappa 778, superficie are 4 75, reddito o valore censuario lire 12 73 — Seminativo, numero di mappa 779, superficie ara 1 10, reddito o valore censuario lira 1 92 — Vigna, numero di mappa 784, superficie are 5 20, reddito o valore censuario lire 17 16 — Vigna, numero di mappa 2603, superficie are 5 20, reddito o valore censuario lire 53 37 — Vigna, numero di mappa 2604, superficie ara 1 60, reddito o valore censuario lire 19 04 — Vigna, numero di mappa 2605, superficie are 5 10, reddito o valore censuario lire 52 73, confinanti strada, Fasani Eleuterio a più lati, fosso, strada, fosso, lo stesso Terilli — Vigna, numero di mappa 2606, superficie centiare 56, reddito o valore censuario lire 5 79 — Vigna, numero di mappa 2607, superficie are 3 75, reddito o valore censuario lire 38 77 — Vigna, numero di mappa 2608, superficie ara 1 36, reddito o valore censuario lire 14 06 — Vigna, numero di mappa 2609, superficie are 3 10, reddito o valore censuario 32 05 — Vigna, numero di mappa 2610, superficie centiare 34, reddito o valore censuario lira 1 39 — Vigna, numero di mappa 2611, superficie centiare 63, reddito o valore censuario lire 2 58, confinanti Fasani Eleuterio a più lati, Doria Celestino — Vigna, numero di mappa 3822, superficie centiare 25, reddito o valore censuario lire 2 58, confinanti Fasani fratelli, Fasani Eleuterio.

Pascolo, in contrada e vocabolo Le Rose, sez. 1ª, numero di mappa 2963, superficie are 11, reddito o valore censuario lire 3 85; numero di mappa 3038, superficie are 6, reddito o valore censuario lire 2 10, confinanti Francesconi Aniceto, Fasani Eleuterio.

Pascolo, in contrada e vocabolo L'Albuccio, numero di mappa 3041, superficie are 12 60, reddito o valore censuario lire 11 72; numero di mappa 1889, superficie are 10 30, reddito o valore censuario lire 7 21, confinanti Pecci eminentissimo, beni comunali.

Pascolo olivato, in contrada e vocabolo La Scavecchia, sez. 1ª, num. di mappa 2408, superficie centiare 67, reddito o valore censuario lire 4 01, confinanti lo stesso Terilli, Demanio e strada.

Pascolo olivato in contrada e vocabolo Grogni, sez. 1ª, num. di mappa 3709, superficie centiare 54, reddito o valore censuario lire 3 87; numero di mappa 830 sub. 1 e 2, superficie are 2 44, reddito o valore censuario lire 10 51, confinanti eredi Terdozzi, Maciocchi Rinaldo e Fasani Eleuterio.

Pascolo in contrada e vocabolo Casal Morello, sez. 1ª, num. di mappa 3764, superficie ara 1 26, reddito o valore censuario lira 1 47, confinanti fosso, strada e Fasani fratelli.

Seminativo, art. 106, in contrade e vocaboli Pascolo della Starzetta e di Monte Acuto, sez. 2ª, numero di mappa 348, superficie are 28 90, reddito o valore censuario lire 20 23 — Pascolo in contrade e vocaboli Pascolo della Starzetta e di Monte Acuto, numero di mappa 349, superficie are 10 92, reddito o valore censuario lire 5 13, confinanti Borghese principe, Maciocchi Rinaldo e Barbacini Gaetano.

Vigna in contrada e vocabolo Casa Portella, sez. 1ª, num. di mappa 2367, superficie are 4 40, reddito o valore censuario lire 24 86, confinanti Troiani Stefano, strada e Fasani fratelli.

Pascolo olivato, in contrada e vocabolo Valle Cajana, sez. 1ª, numero di mappa 2756, superficie ara 1 18, reddito o valore censuario lire 6 57, confinanti Pecci eminentissimo e Beneficiata della Stella, ora Demanio.

Vigna in contrada e vocabolo Via dei Ruti, sez. 1ª, num. di mappa 3148, superficie are 4 56, reddito o valore censuario lire 32 85, confinanti fosso, Maciocchi Rinaldo e Capitolo di Santa Maria, ora Demanio.

Seminativo, art. 106, in contrada e vocabolo Le Cerqueta, sez. 1ª, numero di mappa 1264, superficie are 6 35, reddito o valore censuario lire 13 43, confinanti Antomasi Tommaso e Pasquale a due lati.

Pascolo olivato, in contrada Pavone di Jonio, sez. 1ª, numero di mappa 3587, superficie centiare 52, reddito o valore censuario lire 2 90, confinanti Torti Rosa, Vecciarelli Alessandro e Cortese Giovanni.

Pascolo olivato in contrada e vocabolo La Piaggia, sez. 1ª, num. di mappa 3743, superficie centiare 34, reddito o valore censuario lire 2 14, confinanti suddetti.

Seminativo, art. 106, in contrada e vocabolo Acque de' Fichi, sez. 3ª, numero di mappa 176, superficie are 2 60, reddito o valore censuario lire 3 04, confinanti Fasani fratelli a due lati, Pecci eminentissimo.

Seminativo in contrada e vocabolo Le Fosse Corsetti, sez. 3ª, numero di mappa 180, superficie are 13 15, reddito o valore censuario lire 27 94, confinanti suddetti.

Seminativo in contrada e vocabolo Ponte Vestivelio, sez. 3ª, numero di mappa 492, superficie are 3 63, reddito o valore censuario lire 7 77, confinanti suddetti.

Seminativo, art. 106, in contrada e vocabolo Le Rose, sez. 1ª, numero di mappa 1762, superficie are 19 80, reddito o valore censuario lire 34 65, confinanti Borghese principe, Orradini Giulia e fosso.

Pascolo olivato in contrada e vocabolo Via della Mola, sez. 1ª, numero di mappa 826, superficie are 15 40, reddito o valore censuario lire 110 26, confinanti strada a due lati, Maciocchi Rinaldo.

Pascolo olivato in contrada e vocabolo Via della Mola, num. di mappa 838, superficie centiare 91, reddito o valore censuario lire 5 18, confinanti Doria Alessandro e strada.

Pascolo in contrada e vocabolo Li Nazzanesi, sez. 1ª, num. di mappa 2166, superficie are 3 80, reddito o valore censuario lira 1 79 — Casa, numero di mappa 2167, superficie centiare 04, reddito o valore censuario cent. 16 — Seminativo, art. 106, e vitato, numero di mappa 2168, superficie are 24 80, reddito o valore censuario lire 101 18, confinanti fosso, strada, Fasani Eleuterio, lo stesso Terilli.

Pascolo in contrada e vocabolo Ponticello, num. di mappa 2396, superficie are 16 85, reddito o valore censuario lire 11 79, confinanti suddetti.

Seminativo in contrada e vocabolo Via della Starzetta, sez. 1ª, numero di mappa 2466, superficie are 15 40, reddito o valore censuario lire 114 88, confinanti strada, Beneficio Menichelli, ora Demanio, a due lati.

Vigna in contrada e vocabolo Il Ponte, sez. 1ª, num. di mappa 3218, superficie centiare 41, reddito o valore censuario lire 3 39, confinanti Orradini Giulia, Cesaroni Eleuterio, Barbacini Gaetano.

Seminativo, art. 106, in contrada e vocabolo La Fica Nera, sez. 1ª, numero di mappa 223, superficie are 18 50, reddito o valore censuario lire 21 64, confinanti Maciocchi Rinaldo, a due lati Borghese principe, Orradini Giulia.

Pascolo olivato, in contrada e vocabolo Pipernesi, sezione 1ª, numero di mappa 2612, superficie ara 1 28, reddito o valore censuario lire 3 62 — Seminativo, art. 106, numero di mappa 2613, superficie are 5 40, reddito o valore censuario lire 7 88 — Vigna, numero di mappa 2614, superficie are 5 56, reddito o valore censuario lire 27 08 — Vigna, numero di mappa 2615, superficie centiare 14, reddito o valore censuario centesimi 79 — Pascolo olivato, numero di mappa 2616, superficie are 12 80, reddito o valore censuario lire 44 80 — Pascolo, numero di mappa 2617, superficie ara 1 75, reddito o valore censuario centesimi 61, confinanti strada a più lati, Fasani Eleuterio, Cesaroni Eleuterio e Cesare fu Vincenzo.

I suddetti fondi riuniti tanto rustici che urbani hanno un prezzo minimo liquidato di lire 17,681 80, deposito lire 1768 18.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito di denaro, corrispondente al 5 0|0 del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, avranno luogo il 1ª settembre 1883, 10 settembre 1883, nel luogo ed ora suindicati.

Piperno, li 30 luglio 1883.

4329 *Per l'Esattore:* FRANCESCO PERONI.

Banca di Prestiti di Corato

Avviso.

I sottoscrittori di azioni della 2ª, 3ª e 4ª serie della Banca di prestiti di Corato sono invitati a versare prontamente alla cassa della Banca suddetta l'importo delle azioni sottoscritte.

In mancanza si procederà alla vendita ai termini dell'articolo 168 Codice di commercio.

Corato, 1ª agosto 1883.

Il Presidente: SAVERIO AZZARITI.

4350 *Il Segretario:* F. QUINTO.

N. 264.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. del 22 agosto prossimo vent., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Torino, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti allo armamento e inghiaiamento della via e delle stazioni lungo il tronco Ivrea-Tavagnasco-Quincinetto della ferrovia Ivrea-Aosta, esclusa la provvista dei ferri e del materiale fisso, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 262,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 2 gennaio 1883, colle modificazioni e cogli articoli aggiunti in data 30 aprile 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Torino.

I lavori dovranno intrapendersi nei modi indicati all'articolo 8 del capitolato speciale per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi tre, con decorrenza dal giorno in cui saranno consegnati all'impresa i materiali d'armamento provvisti dall'Amministrazione.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 13,000, ed in lire 30,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 31 luglio 1883.

4344 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Comune di Piansano — Circondario di Viterbo

AVVISO D'ASTA *in seguito al miglioramento del ventesimo* per l'appalto dei lavori occorrenti alla costruzione della strada comunale obbligatoria che da Piansano conduce al confine territoriale di Valentano. Lunghezza di metri 2562 50.

Il sindaco del suddetto comune rende noto che, giusta il suo precedente avviso in data 14 luglio 1883, si è tenuta pubblica asta per appaltare i lavori occorrenti alla costruzione della strada comunale obbligatoria che da Piansano conduce al confine territoriale di Valentano, della lunghezza di metri 2562 50, ed è stato migliore offerente il signor Bertini Gaetano, pel prezzo di lire 13,201 58, in confronto di lire 13,471, prezzo fiscale, e così col ribasso del 2 per cento, ed essendosi nel tempo utile dei fatali presentata una offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo, a termini del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, nel giorno 17 agosto corrente mese, alle ore 10 mattina, si terrà un definitivo esperimento d'asta per ottenere un ultimo miglioramento alla offerta di lire 12,540 e centesimi 58, avvertendo che in caso di mancanza di offerenti l'asta sarà aggiudicata a chi ha presentata la offertá all'asta stessa di miglioramento del ventesimo.

Piansano, 1° agosto 1883.

4341 *Il Sindaco ff.*: D. GIGLI.

Comune di Minervino-Murge

Avendo il signor prefetto decretato doversi tener valido l'atto d'incanto del 1° aprile 1883, col quale vennero aggiudicati a Nicola Posa fu Vincenzo i lavori e somministrazioni occorrenti per la costruzione della strada comunale obbligatoria Minervino-Lavello, col ribasso di lire 0 50 per ogni cento lire sulla intera somma di lire novantamila, stabilita nel progetto, così si deduce a pubblica notizia che a tutto il mezzodì del giorno 19 agosto 1883 si riceveranno nella segreteria comunale del suddetto comune le offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria.

I concorrenti dovranno eseguire un deposito di lire 4500 per cauzione provvisoria, e di lire 800 per anticipo di spese, ed esibire i certificati di idoneità e moralità precisati dal capitolato di appalto, visibile a chiunque al Municipio, con tutti i disegni e perizie relative.

Minervino-Murge, 31 luglio 1883.

4342 *Il Segretario*: FRANCESCO SERRANO.

AVVISO.

Ad istanza del signor Alessandro Nicolò Bellezza, gioielliere, domiciliato in Roma, e per elezione studio avvocato Cesare Lanzetti,

lo sottoscritto usciere del Tribunale ho intimato ai signori Cesare, Giuseppe, Raffaele, Filippo ed Ottavio Canevaro, nella qualità di figli e coeredi del conte Giuseppe Canevaro, d'incognito domicilio, nonchè al signor Bernardo Canevaro, presso il procuratore avvocato Francesco Sirani, che l'istante creditore ipotecario di Ottavio e Bernardo intende fare opposizione alla divisione dei beni della eredità conte Giuseppe Canevaro, riservandosi di impugnare qualunque atto che si tentasse fare senza l'intervento di esso istante, od in sua frode, salvo ogni altro diritto, ecc.

Roma, 3 agosto 1883.

4365 L'usciere LORENZO PALUMBO.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA.

Il Regio avvocato erariale di Firenze, nella rappresentanza e nello interesse dell'Amministrazione demaniale (Intendenza di finanza di Firenze), elettivamente domiciliata nell'uffizio di lui, via Cavour, 63, con ricorso presentato il 30 luglio 1883 alla cancelleria del Tribunale di Firenze ha domandato che sia ordinato lo svincolo della cauzione prestata dal notaro Alberto Guido Berti del fu Francesco, già residente in Reggello, mediante ipoteca iscritta alla Conservatoria di Firenze li 11 gennaio 1871, vol. 292, art. 5, e sia autorizzata l'Amministrazione istante a procedere alla espropriazione dei beni vincolati a cauzione, fino alla concorrenza del credito di lire 610, per tasse e sopratasse di registro, oltre le spese.

Firenze, 1° agosto 1883.

4336 M. MIGLIORINI sost. proc. erar.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto che nella udienza del giorno 24 settembre 1883, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, avrà luogo la vendita dei seguenti fondi espropriati ad istanza di Rempicci Agnese e Maria, in danno di Bacchini D. Luigi ed altri, e cioè:

Primo lotto.

Casa da cielo a terra, posta in questa città, in via Tor de' Specchi, ai numeri civici 37-A, 37-B, 37-C, e via Rupe Tarpea, 19, ed in mappa censuaria col n. 168, rione X, del reddito imponibile di lire 375 e del tributo diretto di lire 46 80, per il prezzo di lire 2812 80.

Secondo lotto.

Altra casa in detta via, parimenti da cielo a terra, ora formante un sol corpo con la suddescritta, ai numeri civici 38, 39, 40 e 40-A, ed in mappa censuale n. 169, rione X, del reddito imponibile di lire 525, e del tributo di lire 656 25, per il prezzo di lire 39,375, ed alle condizioni ambedue i lotti inserite nel bando di vendita 1° agosto 1883.

4339 CAVI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto che con sentenza del Tribunale civile di Chiavari, resa addì 23 giugno 1883, sulla istanza di Zignaigo o Zignago Antonio e Rosa, fratello e sorella fu Francesco e di altri, residenti in Chiavari ed in Lavagna, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 27 settembre 1882, rappresentati dal sottoscritto procuratore, fu dichiarata l'assenza di Zignaigo o Zignago Giovanni Battista fu detto Francesco, domiciliato a Leivi di Chiavari, e fu ordinato notificarsi, pubblicarsi la stessa, ed inserirsi nei periodici, giusta il disposto dell'articolo 23 Codice civile.

Chiavari, 30 giugno 1883.

3759 GARIBOLDI ANT. causidico.

AVVISO. 4340

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto al pubblico che nell'udienza del giorno 10 settembre 1883, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, avrà luogo la vendita del seguente fondo, ad istanza dell'Unione del fallimento Caremi, in danno di Luci Ormisda, e cioè:

Terreno seminativo, pascolivo, con casino e chiesa rurale, di ettaro 1, 43, 50, posto nel territorio di Palombara Sabina, in contrada Piedimonte, denominato Il Palazzetto, col tributo annuo verso lo Stato di lire 41 03, in parte libero ed in parte responsivo della quinta al Capitolo di San Biagio, in Palombara, ed in parte gravato del l'annuo canone di scudi 3 a favore del Capitolo di San Biagio, in mappa sezione 1ª, lettera N, per il prezzo d'asta di lire 4856 44, ed alle condizioni inserite nel relativo bando del 28 luglio 1883.

CLEMENTI proc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Onorevole sig. Presidente,

Il sottoscritto procuratore espone che nell'interesse della Banca Romana, rappresentata dall'ill.mo signor commendatore Bernardo Tanlongo, fino dal giorno 21 settembre 1882 ha notificato precetto immobiliare, col mezzo dell'usciere Meucci, di Campagnano, al signor Andrea Cappelli, colà domiciliato, prefiggendogli il termine di giorni trenta a pagare lire mille da esso dovute per residuo importo di cambiale, e che decorso inutilmente detto termine si sarebbe proceduto alla subasta dei fondi posti in Campagnano, e descritti nel richiamato precetto, ipotecati a favore della Banca suddetta.

Tale precetto fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Roma, al registro d'ordine n. 132, n. 4036, e perciò domanda la deputa di un perito per la stima dei fondi da subastarsi per quindi procedere alla vendita dei suddetti.

Roma, 3 agosto 1883.

4353 GIOCONDO AVV. CAPOBIANCO proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.